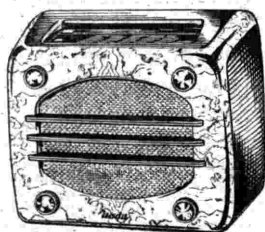
Anno XVII - N. 14 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 30 Marzo - 5 Aprile 1941-XIX

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

# NON SONO UN PICCOLO APPARECCHIO...

...anche se sono di dimensioni ridotte, il che completa anzi i miei pregi. In me troverete tutti i moderni dispositivi che consentono ricezioni perfette. Le onde corte e cortissime e le medie posso farvele ascoltare con purezza ed intensità di voce pari a quelle degli apparecchi di maggior mole

**TRI UNDA 532**, supereterodina a 5 valvole octal. Potenza 4,2 watt.

**Lire 1490** - Comprese tasse governative ed escluso abbonamento alle radioaudizioni.

VENDITA ANCHE A RATE

UNDA

**UNDA RADIO s.a. COMO**

RAPPRES. GENERALE: **TH. MOHWINCKEL - MILANO**

alfa

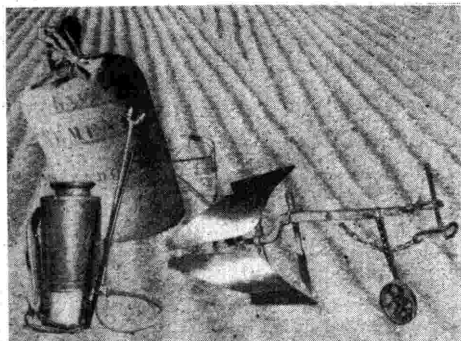
EIAR

# CONCORSO SPOSI

Fra tutti i partecipanti al Concorso Sposi verranno sorteggiati:

**I Primo Premio di L. 50.000** (in Buoni del Tesoro)

**30 altri premi** da scegliere fra oggetti del valore di circa Lire 5000 ciascuno, di particolare interesse per la casa o per l'economia domestica.

***Premio N. 27***

**Aratro, attrezzi agricoli vari e sementi** della **SGARAVATTI SEMENTI - Padova.** -- Scegliendo questo dono, stabilito per favorire gli agricoltori, il vincitore avrà la possibilità di scelta tra molti attrezzi agricoli razionali e sementi selezionate per un complessivo valore di **L. 5000**; potrà così ottenere una migliore coltivazione del proprio terreno e conseguire un abbondante raccolto.

***Premio N. 26***

**Due biciclette di marca, una macchina da scrivere portatile, una macchina fotografica piccolo formato con obbiettivo luminoso per un complessivo valore di L. 5000.**

Anno XVII - N. 14 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 30 Marzo - 5 Aprile 1941-XIX 3

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

# LA JUGOSLAVIA NELL'ORBITA DELL'ASSE

Nel quarto anniversario di quell'accordo italo-jugoslavo, che con lieto augurio fu chiamato « Patto di Pasqua » (un patto seriamente collaudato dalle storiche prove a cui è stato sottoposto in questi anni), la Jugoslavia ha aderito al Tripartito, e si è deliberatamente schierata, dopo lungo e ponderato esame, a fianco delle Potenze dell'Asse.

Con l'adesione della Jugoslavia il fronte anti-inglese dell'Europa si estende e si consolida proprio nel settore più delicato e più sensibile, proprio in quella penisola balcanica che gli anglosassoni nel loro cinismo spregiudicato avevano sempre considerata come la polveriera d'Europa alla quale i loro agenti segreti potevano appiccare il fuoco come e quando volevano.

Lo smacco della diplomazia inglese è tanto più grave e cocente in quanto, in queste ultime settimane, la Gran Bretagna era ricorsa (anche in questo campo!) all'assistenza degli Stati Uniti facendo offrire alla Jugoslavia dai suoi amici e cugini transatlantici quella garanzia che non osava più offrire in proprio... La Jugoslavia, paese europeo, di antiche tradizioni, ha reagito all'ingerenza grossolana di uno Stato extraeuropeo come doveva, aderendo cioè all'accordo che già lega all'Asse altre nobili Nazioni balcaniche.

E' una nuova e bella prova di solidarietà continentale che si aggiunge alle altre, una nuova dimostrazione che la tesi politica e sociale sostenuta dalle Potenze dell'Asse, la tesi della pace con giustizia, del perfetto equilibrio, dell'Europa agli europei, s'impone di giorno in giorno con forza irresistibile di persuasione a tutti quei popoli sani e forti che vogliono ascendere e che sentono l'iniquità di una situazione di privilegio ad esclusivo vantaggio della plutocrazia anglosassone e giudaica con le sue ramificazioni ed infiltrazioni mondiali.

Un'èra nuova sta per sorgere ed è un fatto morale di enorme importanza che in piena guerra e senza tener conto delle inevitabili fluttuazioni militari del conflitto, popoli neutrali abbiano sentito e sentano l'imperativo categorico della coscienza storica di prendere una posizione netta e si vengano immancabilmente allineando nel solo campo che promette a questo vecchio e tribolato Continente un avvenire di risorgimento, di rinnovamento, infine, di vera pace duratura. Quella pace con giustizia che è lo scopo supremo della politica del Duce.

Sfiorando le cime nevose dell'acrocoro ellenico, nostre formazioni di « cicogne » si dirigono sugli obiettivi nemici da bombardare.

# UN PERICOLO...

al quale spesso non si pensa, e che pure è presente nella vita di ogni giorno, è quello della involontaria propagazione di notizie militari.

Si ritiene dai più che il segreto militare debba applicarsi ad un campo d'attività assai ristretto e definitivo; vale a dire alle industrie degli armamenti, alla dislocazione delle truppe, alla composizione dei vari corpi armati, agli apprestamenti di difesa e simili, a cose cioè che rivelano la loro importanza bellica nel modo più evidente ed immediato. In realtà però vi sono tanti altri aspetti della vita della Nazione nella sua organizzazione di guerra, aspetti che interessano il nemico quanto e alcune volte di più degli obbiettivi di carattere tipicamente militare.

Da tale situazione deriva per ogni buon italiano un preciso dovere: quello di mantenere il più assoluto silenzio su tutto ciò che si possa riferire, anche lontanamente, non solo a questioni di carattere militare, ma anche a tutti i provvedimenti nell'interesse della Nazione in armi. E' bene non dimenticare che ogni parola può giungere fino al nemico e in un tempo molto minore di quanto comunemente si creda.

Non si ripetano, quindi, le notizie d'indole militare comunque apprese. Valgano ad esempio la destinazione e lo spostamento dei parenti alle armi, i movimenti che avvengono nelle stazioni o nei porti, i lavori di protezione antiaerea, la ubicazione e il funzionamento di impianti industriali e commerciali, di officine e depositi ferroviari, e di tutto ciò insomma che serve anche indirettamente alla vita della nazione in guerra.

Tali notizie devono, senza eccezione, essere taciute da chi non voglia rendere inavvertitamente un servizio al nemico e compiere così un tradimento, sia pure non voluto, verso coloro che in silenzio combattono o lavorano per la vittoria della Patria.

# DATA DI GUERRA

*Nella trasmissione domenicale del 23 Marzo di Radio Igea, Fulvio Palmieri ha rivolto un commosso saluto ai giovani che hanno l'età dei Fasci di Combattimento. Simbolo esemplare di questo ardente spirito combattivo è la luminosa figura di Niccolò Giani, direttore della Scuola di Mistica Fascista, eroicamente caduto sul fronte greco.*

I giovani nati nel 1919 sono, con i camerati delle altre classi, in guerra. In quello stesso 1919 è nato il Fascismo. Anch'esso è in guerra. Ha 22 anni come i giovani: è in prima linea con i giovani. Dai vecchi ai nuovi combattenti l'amore di Patria è passato, totale e impetuoso, come una fiamma. Il movimento nacque dal bisogno irresistibile di difendere i morti per l'Italia e di sfidare i tiranni di fuori e i poltroni di dentro.

Ventidue anni son passati. In una coerenza di ardimento e di passione, che costituirà nei secoli un'impronta di luce nel cammino della storia dei popoli, le ragioni del movimento si sono lanciate in una guerra totale, legandosi al destino del popolo, respirando col cuore profondo del popolo. L'idea è partita, il 23 marzo 1919, dal cervello del DUCE, bersagliere reduce di guerra, con la violenza luminosa del sasso, che il David degli ideali umani lancia ora alla fronte bassa e minacciosa dei Golia anglo-sassoni. A 22 anni di distanza, il mondo constata che quell'idea è entrata nella carne degli uomini; che, nel secolo della macchina, quell'idea è il motore della nuova storia. Non è stata propagata o difesa con le parole: il sangue l'ha irrorata, il sacrificio l'ha benedetta.

Oggi l'idea riceve la solenne consacrazione di una guerra per la vita o per la morte, guerra aspra ed immensa come i deserti, come le distese del mare, guerra che chiuderà un'epoca, e aprirà un varco indefinito alle sorti di uomini fatti migliori; ai popoli che hanno molto sofferto e molto meritato.

Quando un'idea rigeneratrice spicca il volo e si mescola al sangue degli uomini credenti e combattenti, la partita si apre senza mezzi termini. Non c'è più posto per i sospiri, i modesti rimpianti, le occhiate al cielo, i furbeschi sottintesi. I giovani non hanno sospirato, non rimpianto, non hanno sottinteso niente. I giovani hanno offerto, offrono la vita. La vita dei giovani: qualche cosa di intatto, di splendente, di unico: ed essa viene offerta. Nel sacrificio di questi nostri ragazzi, combattenti, feriti, mutilati, caduti, tutto quello che è solito, opportunistico, quotidiano è bruciato, polverizzato. Resta qualche cosa di immenso e di semplice, come un cielo pieno di stelle: che è tutto, e s'abbraccia con gli occhi e coi sogni, e dà un brivido di mistero, di grandezza e di oscura felicità.

Oggi l'Italia, il suo popolo, il suo avvenire, il suo onore è affidata ai giovani combattenti, nati e alimentati in quell'idea di passione e di luce che da una piazzetta dell'italianissima Milano fu espressa il 23 Marzo di un anno, giovane di vittoria, di speranze e di ruggente dolore. Oggi anche c'è qualcosa che brucia, qua dentro. Il cuore segue le tre infermiere uccise dal nemico calanti nel mare: segue le notizie che arrivano alle famiglie della gente del nostro sangue. Ferito, disperso, caduto... Il pianto di chi resta solo si ripercuote nel cuore, nella casa di ognuno di noi. Per ogni caduto s'accendono milioni di fremiti contenuti, di sussulti che temprano la volontà, la costanza, e la fede.

Avevamo un puro amico. Si chiamava Niccolò Giani. Direttore della Scuola di Mistica Fascista, aveva dato tutta l'anima alla diffusione della luce dell'idea nei giovani.

Era alto, semplice come un fanciullo, studioso, limpido come l'acqua di fonte. Qualcuno, vedendolo così operoso, così fervido, così diritto, si sarà detto in passato: « Quel Giani diventerà qualcosa di sempre più importante, salirà molto in alto, vedrai... ». Giani aveva insegnato ai giovani che il Fascismo è nato per assicurare all'Italia grandezza sulle terre e sullo spirito. Lo aveva insegnato. Aveva combattuto in Africa. Poi è venuta la grande ora. E' partito: Tenente degli alpini: pattuglia di avanscoperta sul fronte Greco: caduto.

« Salirà molto in alto, molto in alto, vedrai... » diceva la voce di qualcuno, di mente pratica e alla buona. Molto in alto: supremamente in alto è salito Niccolò Giani. Con la sua divisa di alpino, con la sua fronte alta e pura, con la sua anima intera e splendente.

Lo abbiamo ricordato nella data anniversaria della nascita del movimento, a cui egli ha dato tutto: lo ricordiamo fra tutti i Combattenti, i Feriti, i Mutilati, i Caduti, nostro orgoglio, nostro santo dolore. Ci pare di vederlo allontanare nell'immensità, col suo berretto d'alpino, con la mano alzata, come per dire a ogni italiano, ad ognuno della gente del suo sangue, in quest'ora suprema: « Ricordati ».

FULVIO PALMIERI.

# L'ORDINE NUOVO

MENTRE la guerra si sviluppa nelle sue alterne vicende e le forze contrapposte si raccolgono e s'impegnano sempre più nella difesa e nell'offesa, può accadere ed accade difatti che, distratta dall'evento quotidiano, la coscienza dei popoli perda in qualche modo la nozione precisa dei fini per i quali si combatte. Fine immediato è certamente quello della vittoria con le armi, la quale è condizione prima per imporre all'avversario il proprio volere, ed è questo il fine a cui anzitutto tendono ora le due parti in contesa, poichè la vittoria dà la misura del valore, diciamo così, storico e umano di cui ciascuna di esse è portatrice, ed è il criterio discriminante per la formazione di una nuova gerarchia fra i popoli.

Ma oltre la visione immediata e, possiamo dire, urgente della vittoria, vi è un più distante miraggio, un fine supremo per il raggiungimento del quale la guerra e la vittoria sono per l'appunto il mezzo. Poichè la guerra altro non è, secondo la definizione classica di un suo grande teorico, se non la continuazione della politica fatta con altri mezzi, il fine ultimo cui tende la guerra non è esclusivo di essa, bensì domina ed anima tutto il complesso degli atti in cui si traduce la volontà di durare di un popolo, in una fase cruciale della sua vita.

Il fine supremo per cui combatte la Gran Bretagna è, per dichiarazione esplicita dei suoi dirigenti, quello di sopravvivere; sopravvivere, cioè, per mantenere immutato il sistema egemonico su cui si fonda l'imperialismo mercantile britannico. La guerra inglese è precisamente una guerra di conservatori, i quali, come tutti i conservatori, ritengono che lo « statu quo » raggiunto costituisce il « non plus ultra » della perfezione. Tutta l'azione delle demoplutocrazie è stata, com'è noto, diretta da Versaglia in poi a tenere ferma la storia, dapprima con le catene cartacee dei trattati, poi con la politica di accerchiamento dei popoli giovani, ed, infine, « ultima ratio », con la guerra da esse dichiarata. Gli inglesi fanno la guerra perchè vorrebbero che fosse fissata in eterno la loro situazione di privilegio. Quando vogliono dare un qualche nuovo contenuto alla terribile impresa nella quale si sono impegnati, altro non sanno usare se non le vecchie abusate formule della difesa della democrazia, della libertà e simili.

Di tanto in tanto, ed evidentemente per contingenti ragioni di politica interna, questo o quel dirigente timidamente affaccia lo specchietto di una riforma di natura sociale da attuare dopo la presunta vittoria, s'intende nell'ambito della vita inglese. Ma di un migliore ordinamento su piano internazionale, di concessioni che correggano le attuali ingiustizie nella ripartizione dei beni della terra e che soddisfino in qualche modo le naturali e vitali esigenze delle nazioni giovani e proletarie, non vi è il più piccolo cenno. Tutte le volte che, prima e durante la guerra, è stata offerta all'Inghilterra la possibilità di vedere la realtà delle cose per trarne la norma di una vera giustizia, essa si è sempre voltata dall'altra parte. Niente da fare: i conservatori inglesi vogliono conservare ad ogni costo, e s'avviano, come spesso avviene all'avaro cieco ed irriducibile, a perdere tutto.

Per i popoli dell'Asse la guerra è al contrario rivoluzione. Non l'idea di conservare presiede al loro superbo e magnifico sforzo, bensì quella audace e impegnativa dell'innovazione e della instaurazione di un nuovo ordine.

La guerra non è per noi guerra di conquista, guerra imperialistica nel senso usuale e povero della parola, è bensì lotta per la distruzione di un mondo in declino e per la creazione di un nuovo sistema di rapporti fra i popoli fondato su un nuovo e verace senso di giustizia. Che vi intervenga come primo motivo ed impulso la volontà di risolvere una propria situazione di minorità ingiusta e di disagio, è ovvio. Ma non è soltanto questo. Vi è, sia da parte fascista sia da parte nazionalsocialista, un'altra più profonda e più vasta esigenza, che è quella di realizzare fra i popoli un ordine nuovo in sostituzione di quello fondato sulla logora formula della democrazia, rivelatasi ormai inadeguata a convogliare le nuove forze storiche che sono venute maturando.

Di questa più alta esigenza, che varca i limiti dei consueti nazionalismi e degli imperialismi di vecchia marca, sono espressioni e documento oltre all'azione politica dei due grandi capi dell'Asse, ispirata a profonda coscienza europea ed umana, il vivo interesse e la serietà con cui i due popoli guardano ai problemi della ricostruzione, non appena la guerra sia finita. Sul piano mondiale la guerra corrisponde a ciò che nella vita interna della nazione fu la fase insurrezionale, cioè la demolizione delle forze avversarie. La fase costruttiva che seguirà sarà propriamente la rivoluzione, cioè la sostituzione di un ordine nuovo, all'ordine abbattuto che appunto dalla sconfitta avrà ricevuto il suggello definitivo della sua insufficienza.

Di recente i problemi dell'ordine nuovo, come è stato annunziato dalla stampa quotidiana, sono stati oggetto di esame in un convegno tenutosi a Berlino fra una delegazione dei Gruppi Universitari Fascisti e i rappresentanti dell'analoga organizzazione studentesca germanica, la « Deutsche Studentenführung ». E' significativo il fatto che la gioventù depositaria dei principi delle due rivoluzioni senta il bisogno di tenersi in contatto, oltre la stessa fraternità delle armi, per preparare il terreno propizio all'avvento dell'ordine auspicato. Tanto ferma ed incrollabile è nell'una parte e nell'altra la sicurezza nella vittoria. Tanto grande è la fiducia reciproca e così vivo e sentito il bisogno di procedere fianco a fianco così nella pace come nella guerra.

Nel convegno sono stati esaminati con la più grande cura gli aspetti e i problemi di organizzazione politica ed economica dell'Impero italiano e del Reich germanico. Alla base di tale particolare esame vi è stata l'esigenza vivamente sentita da ambo le parti di rinnegare definitivamente ogni contatto con lo spirito e con forme degli imperialismi demoplutocratici, per affermare invece su un più vasto piano i principi informatori delle due rivoluzioni.

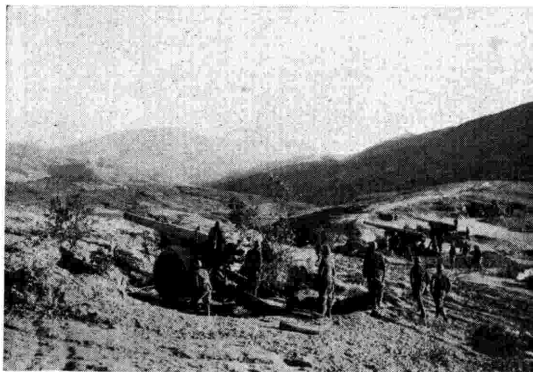
Difatti, impero è per noi la proiezione su piano mondiale dello Stato italiano con il suo contenuto fascista. La volontà che anima lo Stato fascista non è cieca volontà di potenza, è invece volontà di reale miglioramento umano attraverso le necessarie forme di disciplina esterna ed interiore.

Il nuovo ordine risulterà naturalmente da un atto di forza, poichè ciò è sempre inevitabile, quando si tratti di sostituire una nuova gerarchia di valori alle gerarchie già costituite. Ma non si fermerà, non si potrà fermare a questo. Così come lo Stato fascista è una realtà che si attua anzitutto nelle coscienze come forma di adesione di ciascuno alla propria realtà storica, così il nuovo impero dovrà attuarsi progressivamente nella coscienza dei popoli che, attraverso la guida fascista e nazionalsocialista, acquisteranno il senso della loro responsabilità europea, ed umana; quel senso di responsabilità che la formula demoliberale dell'autodecisione e l'errata interpretazione della nozione di sovranità avevano completamente fatto smarrire.

Ciò si è visto soprattutto nella Lega delle Nazioni di infausta memoria, dove la sovranità dei piccoli Stati si è rivelata in tutta la sua finzione, quando la pluralità dei voleri ad altro non serviva se non ad agevolare il giuoco, sotto l'apparenza della giuridicità, delle due Potenze egemoniche.

La nozione fascista della sovranità è, in contrapposto alla nozione demoliberale, la vera e la sola giusta nozione di sovranità, così come la nostra nozione di libertà è la sola vera e la sola giusta. Secondo questa nozione si ha vera libertà, quando l'azione umana si esplichi in tutta la sua pienezza, non secondo il capriccio di esigenze edonistiche transeunti e caduche, bensì secondo la storicità che in ciascun individuo si attua, cioè secondo la vera realtà spirituale dell'uomo che si concreta non nella fisicità del singolo, ma negli universali concreti, a cui ogni individuo come uomo partecipa, società, popolo, Nazione, Stato.

Alla stessa maniera, sarà popolo veramente sovrano quello che agirà, non secondo una volontà arbitraria e scomposta, manovrata dagli interessi di gruppi dominanti asserviti allo straniero, ma secondo la legge della propria storicità che lo conduce inevitabilmente ad un'azione di verace solidarietà con i popoli che più vivamente e più potentemente sentono la responsabilità della storia. Non più dunque arbitrio, ma sovranità vera e costruttiva nell'ambito dei grandi spazi che i due popoli, italiano e tedesco, certamente i più responsabili di fronte alla civiltà occidentale, alla quale hanno dato e dànno il più alto contributo, organizzeranno per il bene ed il progresso dell'Europa e dell'umanità.

ANTONIO PAGLIARO.

**Una batteria di medio calibro sul fronte greco-albanese sta per aprire il fuoco sulle linee nemiche.**

**Sul fronte greco-albanese: Vita di guerra fra i reparti della Divisione Alpina. Un « alt » fra la neve di una pattuglia in esplorazione.**

# LETTERATURA NARRATIVA

DI EMILIO CECCHI, ACCADEMICO D'ITALIA

*Emilio Cecchi, Accademico d'Italia, ha dedicato all'opera di Corrado Alvaro una delle sue brillanti conversazioni radiofoniche nelle quali l'eminente critico esamina, esplora e scandaglia le più svariate correnti del pensiero moderno.*

L'ESTETICA contemporanea ha distrutto la fede in una quantità di concetti e distinzioni sopra i quali, fino a una cinquantina d'anni addietro, la gente ragionava e lavorava tranquilla e serena, come il muratore che costruisce sulla roccia. Chi oserebbe più, al giorno d'oggi, prendere alla lettera le idee di « naturalismo » e « verismo », delle quali, nelle critiche e nelle polemiche, fu fatto tanto spreco, al tempo del Verga, del Capuana, della Serao e del Fucini? Tutti ormai sanno che nessun artista ricopia e riproduce il vero e la natura quali sono; per la pura e semplice ragione che coteste sono operazioni inconcepibili. Tutti sanno che, cacciati dalla porta, la personalità, o, come oggi si dice, il lirismo di uno scrittore, rientrano dalla finestra, inevitabilmente. Il che non toglie che, nel discorso comune, quelle empiriche distinzioni di « naturalismo », « verismo », e consimili, tendano anch'esse di continuo a ritornare. E tendono a ritornare, perchè hanno una loro innegabile utilità.

Prendiamo, per esempio, un nostro autore, ancor giovane ma già famoso: Corrado Alvaro, prendendone occasione dal suo nuovo libro di racconti e novelle, intitolato: *Incontri d'amore*, pubblicato a Milano dal Bompiani. In quasi tutti i critici, e' sono stati tanti, che trattarono d'Alvaro, sotto il calore e il trasporto del consenso fu sempre palese una sorta di difficoltà e di perplessità. Fino da quando, or sono dieci anni, egli dette, in *Gente in Aspromonte*, un'opera dopo la quale sarebbe stato impossibile e assurdo dubitare della sua forte vocazione.

Ora non c'è dubbio che Alvaro è un artista non facile a definire. A certi punti della sua carriera, egli è sembrato improvvisamente ritornare sopra i propri passi, per poi risbucare fuori da tutt'altra parte; sempre inquieto, sospettoso e al tempo stesso deciso e testardo come un vero contadino. Nella sua apparente rudezza e quasi rozzezza, pochi hanno come lui tante letture e così prelibate, e un tesoro d'esperienze così sottili e diverse. La sua pagina sembra a volte sprezzata e quasi negletta; ma un buon lettore non stenta ad accorgersi quanto invece sia addentro sofferta e scavata. Nel fatto, tutta questa complessità, e a volte quasi torbidità, comincia a ordinarsi e chiarirsi ed a prendere un corso e un orientamento se, ripensando al punto di origine dell'arte d'Alvaro, invece d'imbarcarsi in troppo astruse interpretazioni, ci rifacciamo bonariamente al naturalismo del Verga, in novelle come *Rosso Malpelo* e *Jeli il pastore*, dove il Verga rusticano esce in una maniera di comporre più libera e poetizzata.

Uno studioso che alla brillante acutezza preferisce, anche troppo, il buon senso e la solidità degli argomenti, Pietro Pancrazi, una volta ebbe a illustrare come la tradizione del nostro « naturalismo » e « verismo » si svolga ed atteggi nel corso di tre successive generazioni. Siciliani e napoletani, intorno al Verga, si tennero strettamente legati alla formula naturalista e documentaria, e l'applicarono forse più rigidamente che il Verga non avesse mai fatto. Nella seguente generazione, il D'Annunzio, il Pirandello e la Deledda, sempre credendo di muovere dal Verga, già partono da un naturalismo modificato. E sotto a una quantità di teorie, e con una quantità di etichette, l'opera di questi tre scrittori sostanzialmente si può riportare ad un'unica parabola, e come ad un transito dal « naturalismo » al simbolismo. Passata un'altra generazione, in condizioni culturali assai mutate, si assiste con Alvaro a un fenomeno analogo. Il punto d'inserimento nella tradizione, si trova anche per Alvaro nel « naturalismo » verghiano; se non voglia dirsi, con maggiore esattezza, che nei suoi primi libri veramente vitali, *L'amata alla finestra* e *Gente in Aspromonte*, la posizione naturalistica viene da lui riconquistata, non senza travaglio, dopo talune incertezze e sbandamenti nelle opere d'esordio.

Ma si è già notato che, nonostante quella sua aria profondamente onesta e simpatica d'uomo di campagna, di buon artigiano, Alvaro ha una preparazione letteraria estremamente scaltra, ha intelletto che fa presa su tutte le più interessanti e capziose novità del gusto contemporaneo. E' un primitivo, e al medesimo tempo un intellettuale. Un barbaro, nel senso carnale e sanguigno di questa parola, e al medesimo tempo un secessionista. La sua scrittura che a volte si direbbe così istintiva da permettersi perfino d'esser trascurata, poi, in un epiteto, in una increspatura, in una iridescenza, s'impreziosisce delle grazie più squisite.

Uno scrittore con un simile temperamento, portatelo lontano dalla provincia che, frattanto, egli reca nel sangue e non potrà mai tradire e dimenticare. Ancor quasi ragazzo, cacciatelo nelle prove terribili della guerra. Eppoi, con qualche incarico giornalistico, speditelo in paesi: la Germania, la Russia, che nel dopoguerra bollivano come caldaie in continuo procinto d'esplodere. Insieme ad altre più gelosamente personali, queste furono le esperienze d'Alvaro. Immaginatelo, con la sua curiosità di popolano, con la sua dura volontà e la sua enorme capacità di lavoro, e col bisogno alla gola che lo obbliga a darsi da fare, e produrre. Immaginatelo in un tempestoso crocevia, in mezzo all'Europa. Soffiano d'ogni parte le passioni e le idee. Il mondo cambia faccia come in un incubo. E lo scrittore, dentro a questo colossale tumulto di cose nuove, non ha come punto d'appoggio che la propria attenzione e la propria sensibilità.

Ne venne un faticoso tirocinio che, per una parte, potè essere sostenuto e guidato da ragioni ed evidenze d'intelletto e cultura. Ma che, per un'altra parte, e la massima, si raccomandava al fiuto, all'intuizione; a quelle qualità sensuali, e starei quasi per dire animali, di contatto con la realtà, che tuffano con le loro radici dentro il fondo regionale e naturalistico di questo temperamento. Un simile incontro di naturalismo regionale ed europeismo s'era già dato, e fermentava, negli stessi anni, in Pirandello; ma da una sensibilità più amara, con un mordente intellettuale più dialettico e sofistico, e con un bisogno di risalti e contrasti violenti.

Alvaro, pur con tutto il suo romanticismo, ormai apparteneva ad una generazione che aveva scelto di parlare d'una voce non troppo alta, di muoversi in una luce non troppo contrastata; che preferiva i mezzi toni, le penombre.

Non sarebbe però esatto sostenere che cotesta fusione si compiè con uguale misura e fortuna da un capo all'altro della sua opera. Così, nei suoi romanzi più impegnativi, *Vent'anni* e *L'uomo è forte*, per esigenze connesse alle proporzioni di tali lavori, che richiedevano una robusta ossatura, Alvaro ora sterzò più da una parte, ora più dall'altra; e si avverte in diverso senso lo squilibrio e l'eccesso. Con ciò non si vuole affatto negare quanto di suggestivo era nell'*Uomo è forte;* e lo dimostrò il consenso che l'accolse e che ancora l'accompagna. Ma era altresì impossibile non sentire, in cotesto romanzo, un cerebralismo un po' equivoco e sovrapposto; non sentire il cigolio dei congegni. E in talune parti, un'atmosfera astratta, fredda, spaesata, come quella di certe opere che si leggono tradotte.

Il volume ora uscito, *Incontri d'amore*, fa piena ammenda di queste manchevolezze. E ci richiama all'*Amata alla finestra* e a *Gente in Aspromonte*, per l'abbondanza e felicità dei motivi; ma in una arte infinitamente più matura. Non mi sentirei di dar torto a chi finisse per giudicarlo, a tutt'oggi, il più bel libro d'Alvaro. Tra i primi ad adoperare la novella e il racconto in forme che quasi si confondono con quelle della divagazione lirica e del poemetto in prosa, Alvaro ha selezionato e raccolto il frutto di una diecina d'anni di sua attività in questo campo. Di una trentina di novelle che compongono il volume: *La cavalla nera, La moglie di Giovannino, Il ragazzo solitario, I fiori dei conventi*, ed altre tre o quattro, resteranno probabilmente fra le più memorabili della nostra letteratura odierna. E sono ancora quelle nelle quali è più acuto il senso della terra, e di corpi e d'anime strettamente legati e mischiati alla terra. Perchè in Alvaro, o almeno nell'Alvaro più genuino, anche le vite delle anime, e i loro affetti più segreti e più distaccati dalla realtà, sono impregnati di questo profondo e misterioso odore terrestre, che esala come dai riti d'una religione primordiale.

Che sia o no il vero sembiante della Calabria, quello che illumina tante pagine d'Alvaro, non sapremmo dirlo. Certo è che, dalla forte terra calabrese, la sua arte s'è mossa e fatta degna di esser ricordata vicino a quella del Verga, di Pirandello, della Deledda, della Serao. Diversa ma fraterna. Ancora arrisa (poichè Alvaro è giovane d'animo e d'anni), ancora arrisa da un futuro pieno di promesse. La tempra dello scrittore, la sua fedeltà al proprio lavoro, ci sono garanzia che tali promesse diventeranno altrettante splendide realtà.

EMILIO CECCHI.

# i concerti

## STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

### CONCERTO SINFONICO

**diretto dal M° Fernando Previtali col concorso della pianista Marta De Conciliis (Venerdì 4 aprile - Primo Programma, ore 20,30).**

Il programma comprende musiche di Corelli, Beethoven, Busoni, Strauss e Verdi.

Corelli è, assieme a Verdi, quel musicista del nostro Settecento che va più direttamente e facilmente al cuore e all'intelligenza del pubblico italiano. Giunto in ritardo su quello tedesco — in Germania, Vivaldi e Corelli erano già ammiratissimi ed eseguiti assai di frequente fino al secolo scorso — l'ascoltatore italiano ha rapidamente acquistato terreno e si è affiancato a quello d'oltralpe, di cui è famosa la passione musicale, nel culto e nella comprensione dei nostri due grandi compositori. Il fenomeno è naturale e istintivo; il raffinarsi del gusto è dovuto alla diffusione della cultura — e a questo riguardo la radio può vantare una meritata benemerenza — e l'orientamento verso le forme più elette della musica pura è il risultato di un concetto più alto e più conscio della esistenza, per la quale il nutrimento dello spirito deve essere un dovere essenziale. Arcangelo Corelli da Fusignano ritorna quindi sovente nei programmi dei concerti e l'audizione delle sue musiche dà una gioia sempre maggiore e più compiuta. La sua musica è chiara, logica, afferrabile fin da principio nella forma e nell'espressione; essa è permeata di robustezza e, al tempo stesso, di latina gentilezza.

Nella lunga serie dei « Concerti grossi », il *Concerto grosso n. 2 in fa maggiore* (che in questo concerto viene eseguito nella trascrizione dovuta alla forte competenza di Alceo Toni) è certamente una delle sue opere più significative e — diciamo anche — personali.

Il *Concerto n. 4 in sol maggiore*, op. 58 per pianoforte e orchestra di Beethoven è forse, fra gli esempi di questa forma, il « Concerto » più popolare del Maestro di Bonn, avendo cura di conferire alla parola il senso più nobilmente elevato o l'accezione più intelligentemente elastica.

Il *Valzer danzato* e la *Ninna nanna elegiaca* sono da porsi fra le opere minori di Busoni, ma sono tuttavia due pagine di notevole valore e di gradevole udizione.

Ne *I tiri burloni di Till Eulenspiegel*, Strauss ci narra le note vicende del romantico e scanzonato protagonista al quale le numerose marachelle riservano la fine che tutti conoscono.

L'interessante concerto si chiude con la bella e fervida *Introduzione* tratta dall'opera « Giovanna d'Arco » di Verdi.

## GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

### CONCERTO SINFONICO

**dell'Orchestra Stabile dell'Accademia di S. Cecilia diretto dal M° Alfredo Casella. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 30 marzo - onda m. 221,1, ore 17).**

Compositore, direttore d'orchestra, pianista, didatta e scrittore di cose musicali, Alfredo Casella realizza genialmente la tipica fisionomia dell'artista italiano schietto, versatile e poliedrico. Il suo eclettismo, che in tal caso non significa dispersione d'energia nè particolare preferenza per qualcuna delle numerose attività che egli pratica, deriva dalla mirabile prontezza dell'intelligenza e dalla poco comune duttilità del suo spirito. E' un eclettismo di buona marca che ci riporta con la mente ai secoli più gloriosi della cultura italiana, al secolo d. Leonardo da Vinci e di Giovanni Battista Alberti. In ogni ramo della sua prodigiosa attività, Alfredo Casella ha detto una parola viva ed efficace, così che la nostra ammirazione va in pari grado al compositore estroso, al direttore d'orchestra coltissimo, al pianista dalle sonorità raffinate, al didatta eccellente, allo scrittore arguto e sostanzioso.

In questo concerto Alfredo Casella dirige il *Concerto grosso in sol minore* di Vivaldi, nella trascrizione fattane da Fausto Torrefranca, la deliziosa *Suite* tratta dal balletto « Il cappello a tre punte » di De Falla, l'interessante e nota *Suite* dal balletto « La giara » dello stesso Casella. Ma il richiamo maggiore di questa audizione è dato dalla prima esecuzione europea della sua *Sinfonia op. 63*. Questa composizione ha la sua piccola storia. Nell'estate del 1939 il M° Federico Stock si recava personalmente in Europa per invitare alcuni compositori a scrivere appositamente musiche destinate alla celebrazione del cinquantenario della fondazione della « Chicago Symphony Orchestra » — da lui diretta — cinquantenario che si è festeggiato nella stagione 1940-41. Vennero scelti a rappresentare l'Italia, la Germania, la Francia, l'Inghilterra, la Russia e l'Ungheria rispettivamente Alfredo Casella, Hindemith, Milhaud, Walton, Miaskowski e Kodaly; inoltre venne invitato anche Igor Strawinski. Nell'ottobre dello stesso anno 1939 Alfredo Casella iniziava la composizione della *Sinfonia op. 63* e l'anno dopo ne terminava la partitura a Siena. In realtà dovremmo chiamare questa opera « Terza sinfonia », poichè egli ne scrisse, giovanissimo, altre due, la « Sinfonia in si minore » (1905) e quella « in do minore » (1908-09) che è tuttora inedita. Sono tuttavia lavori ai quali l'autore non riconosce oggi se non un scarsissimo valore, di modo che la *Sinfonia op. 63* — nata a trent'anni di distanza da quella « in do minore » — è in realtà la « prima » nell'opinione del suo autore. Dopo tanti anni di accumulate esperienze, Casella si è riaccostato alla forma suprema della sinfonia classica con la piena consapevolezza della responsabilità di un musicista che intende affrontare una forma la quale rimane sempre la più ardua che un compositore possa proporsi. In questo lavoro, dunque, affiorano e si assommano tutti i risultati raggiunti da Alfredo Casella durante i numerosi anni di tenace e severa disciplina nella ferma volontà di creare un'opera la quale rappresenti una sintesi della parte migliore di quel lungo travaglio e nella quale ogni incertezza, ogni polemica si risolva e si plachi in una espressione serena e intelligibile per qualsiasi ascoltatore di sufficiente cultura musicale e, soprattutto, scevro da ogni pregiudizio.

La sinfonia è in forma puramente classica e come tale si compone di quattro tempi. Il primo (« Allegro mosso ») si inizia con un dolce tema in la minore esposto dall'oboe, il quale, attraverso un crescendo che a poco a poco ne trasforma il carattere nel senso di una maggiore energia, conduce ad un secondo tema, affidato alle viole, nella tonalità inattesa di « re bemolle maggiore ». Segue la parte centrale, vale a dire il classico « sviluppo » basato sul primo tema. La terza parte del tempo è formata, sempre nella forma tradizionale, dal ritorno del tema iniziale fortissimo, da quello del secondo tema in « la maggiore » e da una coda la quale, dopo aver raggiunto un punto culminante di sonorità, termina il pezzo con una chiusa leggera e di carattere fantastico nella quale il tema iniziale riprende il suo aspetto originario.

Il secondo tempo (« Andante molto moderato, quasi adagio ») si inizia con un breve preludio di carattere tonale volutamente impreciso, dal quale si eleva poi, affidata ai violini, una dolce e lunga melodia in « mi maggiore ». Segue un piccolo intermezzo dei fiati in mi minore. Quindi riprende la tonalità di « mi maggiore » col tema iniziale, ma questa volta rovesciato. Sorge poco a poco dall'orchestra un nuovo ritmo (corni, bassi e pianoforte); nuove, inquiete voci lo circondano, fino all'inizio vero della parte centrale del pezzo rappresentato da una nuova melodia di carattere grave e cupo in « do diesis minore » esposta dapprima dai fiati, che raggiunge rapidamente un clima drammatico e potente, per poi decrescere sino al ritorno dolcissimo della tonalità di « mi maggiore ». Riprende ancora una volta l'intermezzo dei fiati che divideva la prima parte del pezzo, ma questa volta disposto in modo da condurre, a traverso un diverso sviluppo, alla conclusione. Una ripresa del breve preludio iniziale ed alcuni accordi misteriosi e solenni terminano questo secondo tempo.

Il terzo tempo è costruito sul ritmo ternario classico, per quanto la sua relativa lentezza lo avvicini più al minuetto haydniano o mozartiano che non al veloce scherzo beethoveniano. Il pezzo ha per fondamento un breve inciso tema in « sol minore » nel quale non è difficile ravvisare una nuova forma di un tema che Casella ha adoperato numerosissime volte sin dal « La giara » e che proviene dal canto popolare siciliano. Vari episodi si seguono senza posa, sino a raggiungere un clima drammatico e orgiastico, dal quale sorge improvvisamente il « maggiore », in ritmo binario (siccome però il valore della semiminima è identico a quello della parte minore, così il tempo si trasforma automaticamente, dall'iniziale « allegro alquanto pesante » in « allegro giocoso ed animato ». Le note iniziali del tema (esposto dai fiati) di questo « trio » sono le medesime del tema minore. Il « maggiore » si allontana poco e si spegne. A traverso il suo ritmo che scompare, ritorna quello della danza iniziale. Viene ripreso il minore, ma questa volta (con un artificio identico a quello già adoperato da Beethoven nello scherzo della « Quinta sinfonia »), non rivediamo più che lo « spettro » della prima parte. Tutto è ripreso variato, pianissimo e con un carattere totalmente fantastico che va sempre maggiormente accentuandosi sino a terminare il pezzo in una atmosfera di piena irrealtà.

Il « finale » è un vasto rondò, il quale si inizia con un movimento orchestrale che porta, a traverso un vasto crescendo, all'esposizione (ai quattro corni unissono) del tema principale. Dopo questo primo sfogo di giocosità e di luce, un diminuendo ci orienta verso un nuovo episodio, nel quale tre battute del ritmo originale 2/4 ne formano una nuova di ritmo 3/2 e di tempo conseguentemente più moderato. Riappare dapprima episodicamente il tema iniziale della sinfonia, affidato, questa volta pure, all'oboe. Dopo un breve sviluppo, troviamo in « la maggiore » il secondo tema propriamente detto del finale. Riprendono il ritmo ed il tempo del primo tema. Segue una transitoria ripresa del primo tema, lievemente modificato, la quale guida rapidamente ad un doppio fugato, del quale il primo tema è esposto in « mi bemolle minore » dai corni ed il secondo in sol minore dagli archi. I due temi si fondono assieme in un poderoso « fortissimo » dal quale riemerge poco a poco il tema in « do maggiore » del principio del finale. Seguono la ripresa dell'esposizione e quella (ridotta) del secondo tema. Una intensità dinamica ed agogica sempre crescente, porta ad un punto culminante in « mi maggiore » dove l'impeto si spezza. Ritorna una volta ancora il tema iniziale in « do maggiore », ma questa volta trasformato come un canto quasi religioso (ritroviamo qui pure un artificio beethoveniano, e più precisamente quello della trasformazione « poco andante » del tema iniziale che precede la stretta finale dell'ultimo tempo dell'« Eroica »). Alcuni accenni all'adagio, un attimo di sogno (violini solisti), e quindi una vigorosa decisione ultima, che termina la sinfonia in una atmosfera di luminosa e franca gaiezza.

La partitura è strumentata per due flauti, ottavino, due oboi, corno inglese, due clarinetti, clarinetto-basso, due fagotti, contrafagotto, quattro corni, tre trombe, tre tromboni e tuba, timpani, batteria varia, pianoforte ed archi.

### CONCERTO SINFONICO

**diretto dal M° Alfredo Simonetto con la collaborazione della pianista Vera Franceschi (Mercoledì 2 aprile - Primo Programma, ore 20,30).**

Il programma comprende l'*Introduzione* dell'opera « La serva padrona » di Paisiello, il celebre *Concerto n. 20 in re minore* K. 466 per pianoforte e orchestra di Mozart al quale collabora per la parte solista la pianista Vera Franceschi, il poemetto per flauto e orchestra di Zandonai intitolato *Il flauto notturno* (solista Silvio Clerici) e la vivace e piacente *Introduzione* tratta dall'opera « La scala di seta » di Rossini.

### MUSICA DA CAMERA

Lunedì 31 marzo alle ore 17,15 le stazioni del Secondo Programma trasmettono un breve ma interessante concerto del violinista Francesco Antonioni il quale esegue la bella *Sonata* di Porpora, l'ardua e brillante *Campanella* di Paganini, l'*Introduzione* e *Allegro* di Petrassi, una delle pagine più significative del valoroso musicista romano e, infine, l'ardente e voluttuosa *Danza spagnola* di De Falla.

# la prosa

## LA PROVINCIALE

**Un atto di Ivan Turghenieff (Lunedì 31 marzo - Secondo Programma, ore 21).**

Daria Ivanovna, una piccola provinciale, viene a sapere che il cinquantenne conte Valerio Nicolaievitch Licubine, molto influente a Corte, il quale quando lei era ancora fanciulla le aveva fatto un po' di corte, sta per arrivare nella cittadina oscura dove essa vegeta. Daria ne approfitta per ottenere dall'influente personaggio il trasferimento del marito a Pietroburgo.

## MUSICA DI FOGLIE MORTE

**Un atto di Rosso di San Secondo (Mercoledì 2 aprile - Secondo Programma, ore 22).**

L'autore di « Marionette che passione! », della « Bella addormentata » e di tante altre commedie singolari, da lui, e non a torto, definite « avventure colorate », anche se i personaggi non si ammantano che del desolato colore della tristezza, in questa *Musica di foglie morte* torna, con quella sua forma originalissima che sta tra il sogno e la fantasia, che è ancora poesia, ma è già musica, su uno dei motivi di ricordo o di rimpianto che sembra trovino posto più di ogni altro elemento nella sua poesia.

## AUTUNNO

**Commedia in tre atti di Gherardo Gherardi - Prima trasmissione (Giovedì 3 aprile - Primo Programma, ore 20,30).**

Il piano di Gregorio è semplice: invitare il suo vecchio amico Riccardo, uno dei più grandi clinici europei, nella villa affittata per l'occasione, e cercare di ottenere da lui la ricetta di qualche medicina da lanciare poi sul mercato con gran chiasso, avallata, come sarà, da una firma tanto illustre. Gregorio ha una assoluta necessità che le cose si svolgano così: è rovinato, e non saprà domani come provvedere a sua moglie e a sua figlia Giuditta. Tutto è stato preparato per accogliere degnamente l'ospite famoso: perfino la compagnia, composta da un gruppetto di giovani, dai padroni di casa, e da una cantante, Giulia, ormai al tramonto della giovinezza e delle sue illusioni artistiche. Suo fratello Attilio è con lei, eterno accompagnatore, poichè Giulia, nonostante l'esistenza movimentata, ha condotto sin qui una vita senza sbandamenti.

Ma all'arrivo di Riccardo — gelido, insofferente, amante della solitudine, privo di un centro di interessi propri, al di là di quelli scientifici — i preparativi risultano sbagliati di sana pianta; egli si isola, non si occupa nè dei giovani, nè di Giulia, nè dell'atmosfera accogliente che gli si offre. Passeggia per la campagna, in riva al fiume, per la villa e rifiuta energicamente la richiesta della famosa ricetta, di cui Gregorio ha necessità. Ma è a questo punto che nasce nell'uomo solitario e severo quel centro di interessi personali umani che gli è mancato sin qui, e rotando intorno al quale tutta la sua statica vita si metterà pian piano in movimento, come la ruota di una turbina nel fiume che ha ripreso a scorrere; la spinta è l'improvvisa rivelazione di Teresa, la moglie di Gregorio: ella fu un tempo l'amante di Riccardo; Giuditta potrebbe essere figlia di lui: gli anni corrispondono, i caratteri anche.

Riccardo è scosso profondamente; sentimenti che tacevano, ora parlano; interessi addormentati si risvegliano; quella che è o che potrebbe essere sua figlia, di cui non si era quasi accorto nei pochi giorni di ospitalità, lo attira, lo sconvolge, crea desideri di affetti remoti, di parole lontane, sepolte sotto il peso di anni faticosi.

La fanciulla che egli scopre, all'improvviso gli fa desiderare e volere quel che gli mancava, di cui non s'era occupato, che quasi non credeva esistesse: l'amore, il vivere insieme, il non sentirsi più soli. Giuditta è una coraggiosa ragazza: per salvare la situazione finanziaria del padre era pronta a sacrificarsi silenziosamente, sposando un uomo che non ama; ma ora, libera, ha già dato il suo cuore a un giovane degno di lei.

Gregorio avrà la ricetta, tutto si salverà; si salverà soprattutto Riccardo, che si è stretto a Giulia, e tenendosi per mano, proseguiranno insieme la lunga strada. L'autunno diventa primavera, i fiori che morivano rinascono, la ruota che era ferma riprende adagio il suo andare.

La commedia, una delle più belle di questi ultimi anni, è umana e semplice, e raggiunge in più di una scena quell'equilibrio, quell'armonia, quella limpidezza, quella nobiltà che solo opere di alto valore artistico posseggono.

## ECCO LA FORTUNA

**Tre atti di Alessandro De Stefani e Gaspare Cataldo (Sabato 5 aprile - Primo Programma, ore 21,10).**

Ovidio, buon'anima, l'aveva già detto: « Inopem me copia fecit » (L'abbondanza mi fece povero). E' quello che è successo alla famiglia del professor Gaudenzi, che, a rafforzare tutti i simboli, ospita in casa anche la figlia Beatrice sposata a un altro giovane professore, e la figlia Laura in cerca di marito. Questa brava gente vive, come tutti i poveri, di cifre. Il libro nero dei conti è la loro Bibbia; la madre conosce a memoria tutti gli avanzamenti possibili, tradotti in capillari aumenti di stipendio. Il 27 del mese è festa nazionale, e si mangia la torta. Beatrice ama in santa bolletta, e per ora le basta. La madre amministra, e si crea frattanto un suo decalogo; secondo il quale, contro l'opinione del nobiluomo Vidal, la « base de tuto » è per l'appunto il denaro.

« Li richi soli so' bone, so' belli,
So' graziosi, so' giovani e dotti ».

Il denaro piove all'improvviso sotto forma di uno zio d'America, che torna in patria con cinquanta milioni, desolato di aver perduto moglie e figlio in un incidente d'automobile, e non chiede che affetto e libertà di colmare tutti i parenti di quanto più oro sia possibile.

Una volta di più, colla ricchezza arriva il demonio; la casa si rinnova, le teste si riscaldano. Le giovani sorelle vogliono vivere e godere: pellicce, automobili, bagnature a Viareggio, gioco del ponte, ecc. Laura mette gli occhi su un conte spiantato e se lo sposa.

I due poveri professori si attaccano alla correzione dei compiti come a una pratica spirituale. Capiscono che gli intimi beni della casa stanno per essere sommersi. Anche la loro autorità vacilla. L'uomo vale, dice l'autore, in quanto guadagna. Ora le due donne, la vecchia e la giovane, neppure chiedono più gli stipendi del 27. Inezie. Se li tengano per le sigarette. Nella casa elegantissima e vuota, i due coniugi cominciano a non intendersi più. Beatrice è assillata da mille curiosità. Il giovane professore capisce che la distanza fra il suo stipendio e i cinquanta milioni dello zio, che passano a poco a poco alla moglie, non può essere colmata dalla sua cultura. A un brano di Senofonte, la bella donna preferisce una pelliccia di visone, e un bellimbusto sul teatro è sempre vittorioso. Il giovane professore, in questo disordine, per colmo di mortificazione abbandonerà la scuola, i ragazzi, la tradizione degli studi e si darà al commercio: olio, grani; imparerà la rumba, acquisterà cravatte da uomo civile. Forse così potrà conquistare la moglie.

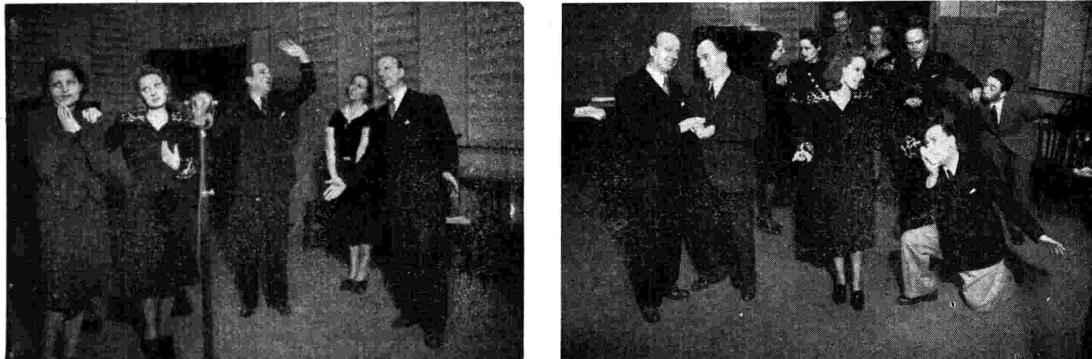
Il solo che non crolla è il professore senior, la roccaforte delle virtù antiche della casa, che ha il coraggio di affrontare lo zio, di aprirgli il sacco di tutti i presunti disastri morali provocati dal suo denaro. Gli dice pressapoco come Pietro a Simon mago: « Pecunia tua tecum sit » (Va in malora tu e il tuo denaro!). Macchè andarsene! Ormai sarebbe tardi. Alla ricchezza ci si abitua. Resti, e sia un poco meno prodigo, cerchi di lesinare coi figliuoli. Chissà che non si sia ancora in tempo, mettendocisi tutti di buona voglia, a riconquistare con un po' di anni di ricchezze addomesticate le virtù dell'antica fragrante povertà.

(*Ferrieri*).

## AMORE IN PARRUCCA

**Un atto di Giacinto Gallina (Venerdì 4 aprile - Secondo Programma, ore 21).**

Non si tratta di un amore senile, tutt'altro. Sono due giovanissimi sposi che, da quanto ci dicono le prime scene, dovrebbero adattarsi a volersi bene pur avendo perduto entrambi i capelli. L'amore, se profondo, può anche vivere sotto la parrucca.

Ma la situazione cambia e i protagonisti non avranno bisogno di nascondere le calvizie.

La trasmissione de « Gli innamorati » di Goldoni. Interpreti: Andreina Pagnani, Franco Becci, Corrado Racca.

# le cronache

La primavera, la nostra stagione, è cominciata. I suoi primi effetti sono stati la intensificazione della guerra aerea e sottomarina. Sulle città e sulle navi inglesi, nel Mediterraneo e nell'Atlantico, le Potenze dell'Asse hanno scatenato una violenta offensiva. E' difficile poterne riassumere in breve spazio i principali risultati di questi ultimi giorni. Comunque, ecco qualche dato.

Il giorno 16 velivoli del C.A.T. hanno attaccato una formazione navale nemica in navigazione nel Mediterraneo orientale colpendo col siluro due navi da battaglia. Il giorno 20 una nostra formazione aerea ha bombardato la base navale di Suda nell'isola di Creta centrando le navi alla fonda. Il giorno 21 velivoli germanici hanno attaccato e colpito un cacciatorpediniere britannico nei pressi di La Valletta. Lo stesso giorno nostri velivoli hanno attaccato con siluro un incrociatore nemico nei pressi dell'isola di Creta. Sempre il giorno 21, nel Mediterraneo orientale, un convoglio nemico è stato attaccato in picchiata da reparti del Corpo Aereo Tedesco. Una petroliera di 12 mila tonnellate è stata incendiata, un piroscafo di ottomila tonnellate è affondato, un secondo piroscafo di medio tonnellaggio è stato colpito e gravemente danneggiato. Il giorno successivo nostre formazioni aeree hanno attaccato il porto e la base aerea di Corfù. Un piroscafo è stato affondato, un altro piroscafo e gli impianti della base sono stati danneggiati. Nel Mediterraneo orientale, il giorno 22, nostri velivoli hanno attaccato con bombe e siluri un convoglio nemico affondando un piroscafo di diecimila tonnellate. Velivoli germanici hanno attaccato lo stesso giorno un convoglio nemico danneggiando gravemente tre piroscafi. Il giorno 23 nostre formazioni aeree hanno bombardato il naviglio nemico alla fonda nel porto di Lixuri. La base navale di La Valletta è stata attaccata ripetutamente da formazioni del Corpo Aereo Tedesco scortate dai nostri caccia. Oltre ad opere portuali e a depositi sono stati ripetutamente colpiti, con bombe di grosso calibro, un incrociatore, due piroscafi di grande tonnellaggio e tre piroscafi di medio tonnellaggio. Nel Mediterraneo orientale velivoli tedeschi hanno affondato una nave cisterna di 6 mila tonnellate.

Questo per quanto riguarda il Mediterraneo, oltre alle frequenti e fruttuose azioni aeree segnalate dal « Giornale Radio » dell'*Eiar*. Ma la battaglia dell'Atlantico ha causato perdite anche più gravi alla Gran Bretagna. La navigazione mercantile britannica ha subìto, nella scorsa settimana, una perdita di 368 mila tonnellate. Inoltre più di 40 mila tonnellate di naviglio hanno subìto danni ad opera di sottomarini e aeroplani. Sicchè in una sola settimana la navigazione inglese deve registrare 400 mila tonnellate di naviglio perdute. Con la sistematica distruzione dei cantieri inglesi, numerosi altri piroscafi rimarranno inutilizzati per mesi, se non definitivamente. Un altro grave colpo per l'Inghilterra è pure rappresentato dai disastrosi bombardamenti effettuati dalle forze aeree germaniche su Londra, Plymouth, Glasgow, Liverpool, Newcastle e Hull. Per quanto riguarda i fronti terrestri le nostre truppe hanno continuato a respingere gli attacchi inglesi nella regione di Cheren, nel settore di Javello e sul fiume Dabus. L'eroico presidio di Giarabub dopo una strenua resistenza di mesi e mesi che ha strappato l'ammirazione del mondo intero e degli stessi avversari, è stato costretto a cedere alla strapotente pressione avversaria.

Mentre si sta per andare in macchina, a Vienna, nel castello del Belvedere, si svolge la solenne cerimonia per l'adesione della Jugoslavia al Patto Tripartito. Con servizi speciali il « Giornale Radio » ha dato notizia e fatto una diffusa cronaca dello storico avvenimento che rappresenta una nuova significativa vittoria diplomatica delle Potenze dell'Asse.

**Vogliamo incominciare con una domanda: Chi, avendo la mente sana, si esporrebbe volontariamente, senza ragione e senza scopo alle offese del fuoco nemico? La stessa domanda la si può rivolgere a chi per curiosità, malsana curiosità, ascolta le trasmissioni delle radio straniere. Non si dica che il paragone è esagerato. Se i proiettili delle armi da fuoco colpiscono la persona fisica di chi si espone al tiro, i proiettili radiofonici colpiscono la persona morale, la feriscono nella sua coscienza e cercano di insinuare in chi ascolta il veleno del dubbio, della sfiducia, dello sconforto. Inutile obiettare che chi si mette in ascolto si è precedentemente corazzato e predisposto a non credere alle menzogne che gli saranno propinate; la risposta è facile, logica; se avete la convinzione di ascoltare delle menzogne, delle calunnie, delle infamie, perchè esporsi inutilmente a questo ludibrio? Menzogne, calunnie, infamie si possono, si devono ascoltare quando si è in condizioni di reagire energicamente e non con le parole ma con i fatti. Questo non è proprio il caso. Perciò tutti gli Italiani devono opporre alle menzogne straniere della Radio la « astensione totalitaria », attenendosi rigorosamente e pratriotticamente al divieto assoluto, senza eccezioni, fatto dalla legge di guerra che commina gravi sanzioni ai trasgressori. La propaganda straniera deve essere per noi Italiani la biblica « vox clamantis in deserto » e cadere nel vuoto, proprio come un pallone sgonfiato della difesa di Londra.**

---

*Il « Landler » — come ha spiegato la Radio tedesca — è un pezzo musicale che ha la rara virtù di piacere a tutti. Il nome ne indica l'orogine. « Land », campagna, è, per essere più esatti, la regione alpina. Il « Landler » si è diffuso anche in città, ma dapprima è stato semplicemente una danza per gli abitanti dei villaggi, musica primitiva, sia per forma, che per esecuzione. Un clarinetto stridulo fa da soprano, un contrabbasso rauco forma la base, mentre una fisarmonica (o talvolta anche un piano) fornisce al tutto gli accordi a tre suoni. Ma si possono avere anche orchestre più grandi con violino e tromba. Il « Landler », di solito, non è accompagnato da strumenti a percussione, ciò che lo rende più schietto di molte musiche da ballo moderne Mentre in tempi passati nelle città si ballava il grazioso minuetto, o, più tardi il brioso valzer, il « Landler » senza pretese furoreggiava tra la gente di campagna. E' fratello modesto del valzer e suscettibile a molte metamorfosi. Tanto che si è perfezionato e trasferito in città, e molti minuetti e valzer ne hanno subìto l'influenza, come dimostrano alcune composizioni di Schubert e di Lanner. E' riuscito ad insinuarsi persino nella musica sinfonica — tutta la grande arte ha la sua radice nel popolare — e se ne trovano tracce nelle sinfonie celebri di Bruckner. Schubert ne era fanatico, tanto che il « Landler » affiora da tutte le sue composizioni. D'altronde anche Haydn, Mozart e Beethoven ci hanno offerto magnifici esempi di « Landler ».*

*Elena Popova è una graziosa vedovella che si è tappata in casa dopo la morte del marito giurando di restargli fedele per il resto della vita, e venera tutto ciò che le ricorda il defunto. Al di lui cavallo, Tobi, ordina sia somministrata doppia razione di avena. Ma ecco capitare Smirnoff, un proprietario ancora giovane, che vuole essere pagato ad ogni costo di un credito che aveva con la buon'anima. Quel giorno però Elena Popova non ha voglia nè di pagare, nè di essere distratta dai suoi malinconici pensieri, e dal canto suo Smirnoff insiste nella sua richiesta rifiutandosi di andarsene prima di aver ot-*

*Per facilitare al pubblico degli abbonati della Capitale il pagamento dell'abbonamento alle radioaudizioni, l'Eiar ha aperto in questi giorni un nuovo ufficio a Roma, situato in una delle ali della Galleria Colonna. In tale ufficio, oltre al pagamento degli abbonamenti privati, potranno essere effettuati i pagamenti relativi alle Licenze Speciali per pubblici esercizi. Vi sono inoltre appositi sportelli per il pagamento degli abbonamenti al* Radiocorriere, *e per fornire al pubblico ogni genere di informazioni relative al servizio delle radioaudizioni.*

*tenuto soddisfazione. Nasce un irritatissimo battibecco, e i due si sfidano persino a duello. Ma a questo punto, la situazione muta all'improvviso: l'amore, che stava in agguato, placa i due contendenti e il litigio finisce con un lungo bacio che fa allibire il vecchio servitore, Luca, presente alla scena. Ma la sorpresa del poveretto raggiunge il colmo quando Elena Popova gli dice che per quel giorno quella bestiaccia di Tobi può fare anche a meno di avena. Questo l'intreccio dell'Orso di Cecov, che è stato ridotto per il microfono e diffuso recentemente.*

*Silenzio... si uccide è il titolo di un nuovo radiolavoro giallo di Francesco Fosca, diffuso a diverse puntate. Otto personaggi, diversissimi tra loro, si trovano in una piccola pensione nelle Alpi Valdesi. Per occupare la serata, e dimenticare la tempesta che minaccia, hanno deciso di far parlare un tavolino evocando degli spiriti. La loro inquietudine è grande, quando il messaggio dettato dal tavolino dice che uno di loro deve essere assassinato quella sera stessa. Ed infatti, dopo un'interruzione di corrente, causata dalla tempesta, uno di loro, Tachard, è trovato morto con un coltello piantato tra le spalle. Un poliziotto arriva, in seguito, nell'albergo, ma non riesce a precisare i suoi sospetti. Ma ecco un colpo di scena: una vecchia inglese, Mrs. Shakespeare, confessa di aver sulla coscienza diversi furti e quattro assassinii. D'altra parte, si scopre che Tachard era un usuraio e due dei presenti, Kyriakov e il dottor Aubersin, gli debbono forti somme di danaro. Chi è l'autore del delitto? Si procede alla ricostruzione, e la vecchia inglese prende il posto della vittima, ma quando si rifà la luce anch'essa è trovata assassinata. La morte di un terzo personaggio ingarbuglia ancora maggiormente l'affare, che il poliziotto riesce a svelare con un lampo di genio dopo aver per oltre un mese fatto vivere in ansia i radioascoltatori.*

*Perchè Schumann battezzò «Davidsbundlertanze» i suoi ben noti quadri coreografici? Nel 1843 egli fondò la rivista «Neue Zeitschrift für Musik» nella quale, con un gruppo di artisti delle sue stesse idee, iniziò una lotta contro la piatta musica da salotto allora in vigore, ed in favore della verità nell'arte, delle opere dei grandi classici e dei suoi contemporanei, che, nelle loro composizioni, si attenevano all'esempio classico. Schumann, per sostenere la sua tesi polemica, creò tre personaggi immaginari: Eusebio, Florestano e il maestro Raro, che rappresentavano la natura artistica del Compositore. L'entusiasta e meditabondo Eusebio trova il suo riscontro nel combattivo Florestano, mentre il maestro Raro sta come conciliatore tra i due temperamenti. Altri membri di questa lega davidica erano «Clara» (che non era altri che Clara Wieck, sua moglie) e «Felix Merites» (per il quale Schumann aveva una cieca ammirazione). Tutti questi personaggi formavano una lega davidica per combattere il filisteismo musicale. Nei diciotto pezzi — che sono stati diffusi dalla Radio tedesca — Schumann lascia alla fantasia degli ascoltatori il compito di scoprire le singole figure contrapposte, ma ne dà qualche cenno indicatore. Per esempio, nel titolo del nono pezzo «Chiudendo il suo discorso, Florestano ebbe una dolorosa contrazione alle labbra» e nell'epilogo dell'opera «Eusebio disse ancora quanto segue con aria beata».*

*La Radio tedesca fa precedere la diffusione dei notiziari tedeschi in lingua inglese da alcuni rintocchi di campana. Quale ne è il significato? Prima dell'inizio dell'attuale conflitto, nell'atrio di una delle principali Compagnie di Assicurazione Marittima inglesi c'era, montata su un cavalletto, la campana di un antico veliero britannico affondato presso le coste francesi. Tale campana faceva udire i suoi rintocchi ogni qualvolta, per qualsiasi incidente, una nave scompariva tra i flutti del mare. Allo scoppio dell'attuale conflitto, l'Ammiragliato inglese fece sospendere questa usanza. E fu la Radio tedesca, invece, a riprendere l'antica tradizione, facendo precedere le trasmissioni dedicate agli ascoltatori britannici dai doppi colpi della campana e che vogliono significare appunto, ognuno, una nave colata a picco. La campana che presta attualmente servizio è quella del supertransatlantico «Bremen».*

## LE RIVISTE DELLA SETTIMANA

Nelli e Mangini hanno preparato una rivista musicale in due parti che verrà trasmessa la sera del 30 marzo sul secondo gruppo: «Tutto scende e tutto sale». Una rivista che si svolge sulla premessa che non vi è campo dell'umana attività senza una Borsa nella quale vengono quotati i valori. L'azione si svolge ai Grandi Magazzini ove dal reparto mariti si passa al reparto sposi, dal reparto canzonette al reparto cinematografo. I compositori di canzonette subiscono quotazioni molto alte, gli attori cinematografici sono contesi a colpi di banconote così come è detronizzato il tipo di vitaiolo, è in grande ascesa il tipo che dà affidamento ossia il marito. La conclusione è data dallo stesso titolo.

Di altro genere forse un po' più sentimentale ma sempre vivo e fresco è la «Rivista del platano», ispirata a Marcello Marchesi da un vecchio platano che gli ha confidato le peripezie e le avventure della sua vita. L'uomo cammina, va, corre, si crea una vita e gli alberi, legati alla terra alle proprie radici lasciano che la vita venga ad essi. Spettatori impassibili assistono all'avvicendarsi delle cose umane col trascorrere delle stagioni. Muta il cielo: da grigio che era ieri è diventato azzurro, ritorna la primavera e i rami secchi rinverdiscono, mettono tenere foglie verdi e ogni anno il tronco si fa più robusto mentre nell'interno cresce si forma una nuova ruga. Un giorno passerà un boscaiolo che affonderà l'ascia ai piedi dell'albero. E' la fine: l'ultimo canto del platano si leverà dagli alari di un caminetto: sarà questo il canto del cigno.

I Littoriali del Lavoro. La sede: il palazzo Lascaris

I Littoriali del Lavoro: gli sbalzatori all'opera.

# I TEATRI D'ITALIA

RIEVOCAZIONI DI GIUSEPPE ADAMI

LUNEDÌ 31 MARZO - ORE 22

## IL COMUNALE «VERDI» DI TRIESTE

Siamo verso la fine del 700. Trieste conta appena trentamila abitanti ma già trova il suo vecchio teatro di San Pietro troppo piccolo per le sue ansie artistiche. Già prima di quell'epoca il culto della musica e del canto era talmente vivo, che in fatto di spettacoli la città rivaleggiava coi teatri veneziani e chiamava i più insigni maestri a darvi le loro opere. Oltre a ciò, tutte le Compagnie di prosa che furoreggiavano a Venezia andavano a raccogliere allori anche a Trieste. L'Impero

asburgico non temeva gli effetti di quella familiarità di vita artistica che univa con un vincolo naturale Trieste al resto d'Italia. Posta sulla soglia di un mondo straniero, Trieste adempieva, forse inconsapevole, una missione di civiltà ai margini di quella che Stendhal nel 1831 considerava la «barbarie». E' perciò che ogni manifestazione della vita italiana di Trieste ha un suo particolare carattere diverso dalle altre città.

Fu nel giugno 1798 che il Comune stipulava contratto con un negoziante livornese stabilito a Trieste, Matteo Tommasini, per la costruzione di un nuovo teatro di maggiore capacità dell'antico.

Il Tommasini lo avrebbe costruito a sue spese, vincolato il Comune a versargli ogni anno un canone di fiorini 6400 (circa 80.000 lire odierne). Però, prima ancora di iniziare la fabbrica, cedeva il suo contratto al conte Antonio Cassi, un levantino oriundo genovese. Fu scelta l'area del cessato Arsenale, vicino alla Piazza del Comune, e si bandì

un concorso che venne vinto per l'esterno da Gianantonio Selva e per l'interno da Matteo Pertsch. Il teatro costruito con rapidità, era compiuto alla fine del 1800.

Fu chiamato dapprima Nuovo, poi Grande, poi Comunale e, dal 1801 «Giuseppe Verdi», e occupò sempre un posto principale nella vita culturale di Trieste. Altri teatri vennero, nel corso dell'Ottocento e nel nostro secolo, ad aggiungersi a quello che fu considerato il massimo.

L'ingerenza governativa si fece sentire più fortemente quando a capo della Venezia Giulia fu mandato per quattordici anni un governatore innamorato dell'arte, il principe di Porcia.

E' caratteristico il fatto che il Governo di Vienna, anche nel lungo periodo dal 1814 al 1867, data dell'introduzione del costituzionalismo, non abbia mai osato di snaturare il carattere nazionale italiano di questo teatro. Presentemente il teatro è affidato ad un Ente Autonomo al quale sovrintende con amore e con rara competenza il maestro Giuseppe Antonicelli.

I dati illustrativi del Teatro «Massimo» di Palermo, pubblicati nel N. 10 del *Radiocorriere*, sono stati ricavati da una cronistoria del Teatro scritta da Ignazio Ciotti.

# PRIMAVERA DI ROMA

*Ho cercato in un moderno vocabolario la definizione della primavera: « La stagione dell'anno che segue all'inverno e va dall'equinozio della primavera al solstizio d'estate ». L'ho chiesta ad un vecchio dizionario di cent'anni fa, e m'ha detto: « La prima delle quattro stagioni dell'anno che comincia il 21 marzo, nella quale la terra si riveste d'erbe e di fiori ».*

*Questa spiegazione mi ha appagato maggiormente: è più lieta, più brillante. Purtroppo, sembra che alcuni lessicisti moderni non si accorgano nemmeno che a primavera la terra si riveste di erbe e di fiori.*

*Stamane, di buon'ora, affacciatomi sulla terrazza, ho alzato gli occhi alla grondaia, sul tetto, per salutare le rondini nel loro nido. Oggi è San Benedetto, ma le rondini erano già arrivate da qualche giorno, garrule anticipatrici della stagione felice che oggi ha inizio, la stagione che ci consola di avere un anno di più. Dopo il saluto alle gaie messaggere alate, il mio sguardo ha spaziato sulla vista di Roma, due volte divina, due volte imperiale.*

*Il sole si era levato da poco e la città si mostrava ancora avvolta in una bruma violacea che incipriava giardini, palazzi e monumenti, confondendone i contorni. Fin lassù, dove io stavo, non giungevano i primi rumori delle strade, onde in quella pace deliziosa che il sole andava conquistando, perdetti a poco a poco la realtà del panorama e la cognizione del tempo.*

*Dinanzi ai miei occhi sparvero giardini, palazzi e monumenti; i secoli si cancellarono dalla somma degli anni per dieci, venti, venticinque... I sette colli tornarono intatti e selvosi, e, scomparsi muraglioni e difese, il Tevere nel suo eterno color flavo scorreva tra gli argini verdi verso l'isola non ancor sacra.*

*E' il mese di marzo, come ora; primavea di 2700 anni fa.*

*La vestale Silvia scende di buon mattino per attingere l'acqua. Giunta alla declive sponda per un dolce pendio, toglie dal capo il vaso d'argilla e lo depone; poi, stanca, si adagia, offrendosi al soffio del vento e s'acconcia le chiome scomposte:* turbatas restituitque comas...

*L'ombra dei salici, il canto degli uccelli, il lieve mormorio delle acque le conciliano il sonno; un blando sopore s'insinua furtivamente tra le palpebre e la vince; cade la mano dal capo, illanguidita. Intorno, silenzio e silvestre pace. Marte, dall'alto del suo cielo la scorge; la fiera bellezza di Rea Silvia l'affascina e l'attrae. Egli discende sino a lei, le si avvicina con passo alato e la bacia...*

*Quando ella si ridesta, va narrando il suo sogno: « Mi pareva di essere avanti al sacro altare di Vesta, e che la benda di lana, scioltasi dal capo, mi cadesse davanti al fuoco sacro. Ne nacquero insieme due palme, cosa mirabile! e di esse una era più alta e arrivava a coprire tutto il mondo coi suoi robusti rami, mentre la sua vetta giungeva a toccare le stelle... ».*

*Sogno di presagio è questo di Rea Silvia. Dal bacio di Marte riceveranno vita Remo e Romolo.*

*Scorrono diciotto anni: un'incipiente lanuggine si unisce alla bionda chioma dei due figli di Marte. I due fratelli Iliadi rendon giustizia ai contadini ed ai pastori. In breve, dove sorgevano selve e ricettacoli di fiere sorge una città — è primavera piena — ed il fondatore della Città Eterna dice: « O dio, arbitro delle guerre, dal cui sangue io credo d'essere nato (e le mie imprese faranno sì che tutti lo credano), a te dedico l'inizio dell'anno romano: il primo mese avrà il nome del padre: Marte ». Marte doveva esser sacro a Roma, Marte dio delle armi; le armi dànno a questo popolo fiero la ricchezza e la gloria. Marte, dio della primavera e padre di Romolo, è dunque il capostipite della romanità. E Minerva, dea delle scienze, riceve i suoi onori in questo stesso fausto mese dedicato al dio della guerra, perchè Roma, già cosciente della forza delle sue armi, è pure consapevole che l'imperio si stabilisce non soltanto con la spada, ma anche con le virtù dell'ingegno.*

*E fu in marzo che i compagni di Romolo tolsero le donne ai fieri Sabini; e così, sotto lo stesso segno di Marte padre del fondatore dell'*Aeterna Urbs*, il suo popolo stabilì la continuità della stirpe.*

*Primavera di Roma, inizio della vita, della sua grandezza, quale vaticinio più certo puoi offrirci in quest'epoca solenne e feconda?*

*Il sole si alza sull'orizzonte ed il carme secolare di Orazio è fermo, librato sulla storia di Roma nel mondo.*

*I miei occhi riprendono a guardare nella verità il panorama.*

*Sull'immensa distesa ondeggiante dei colli, la nuova città imperiale svela i segni maestosi dei suoi 27 secoli di esistenza. Dinanzi a me, in linea diretta, scorgo sul colle di Quirino il tricolore regale che sventola a questo soffio di primavera che ci predice e ci assicura il bello. Ecco il vaticinio di marzo, ecco il presagio primaverile dell'Italia in armi.*

*Gli antichi Romani, gl'Italici, nei momenti supremi del loro comune destino, usavano indire il* ver sacrum, *la primavera sacra. Con ciò, essi facevano voto alle divinità di consacrare loro tutto quanto sarebbe nato nella ventura primavera: biade, animali, uomini.*

*Oggi, questi riti sono scomparsi e distrutta è ogni tradizione pagana. Pure, per questa nostra* ver sacrum, *noi dobbiamo votare in quest'ora, nel nome grande di Roma, tutto quello che abbiamo di meglio e di più caro e di più necessario, non al sacrifizio degli dèi, ma dobbiamo offrirlo con animo lieto alla Gran Madre, ai nostri stessi fratelli che combattono, spogliando il cuore di ogni egoismo e di ogni dubbio per colmarlo unicamente di quella fede che ingigantisce la volontà e conquista la vittoria.*

*Salve, primavera di Roma!*

UGO CHIARELLI

# le attualità

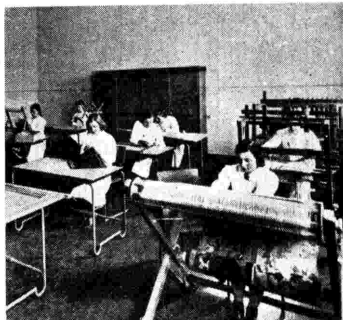
## ALLE SCUOLE PROFESSIONALI INDUSTRIALI FEMMINILI

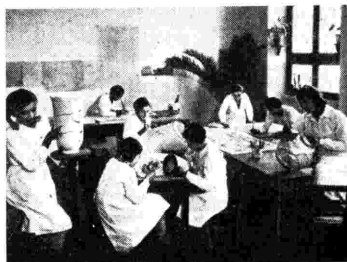
Fra i vari Istituti d'Istruzione Tecnica che avranno la loro alta celebrazione nella prossima giornata della Tecnica, particolare interesse assume la Scuola Professionale Industriale Femminile. I cronisti dell'*Eiar* si sono recati nelle Scuole di Avviamento Professionale, nelle Scuole Professionali e di Magistero, ed hanno colto i vari aspetti di studio e di pratica ai quali le allieve vengono addestrate onde dar loro la possibilità di apprendere utili professioni adatte alla donna, e di formare soprattutto in esse una coscienza sociale in cui prevalgono i sentimenti familiari e domestici; sentimenti sui quali si fonda la vita e la forza morale e materiale

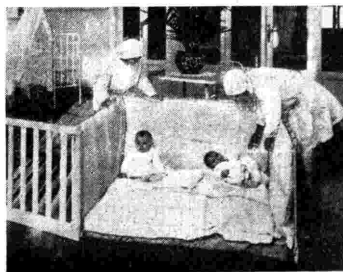
Lavori di cucito e stireria.

della nazione Lezioni teoriche di cultura, esercitazioni di mestiere, di economia domestica, di canto, di disegno scientifico, di giardinaggio, di puericultura si avvicendano con vivezza nel documentario che verrà trasmesso martedì 1° aprile dalle stazioni del 1° Programma serale.

## LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

Sui palcoscenici dei grandi teatri, dietro gli scenari, oltre le quinte, c'è un vero e proprio esercito di uomini in combinazione, il quale si adopera a creare albe e tramonti, luci diffuse e raggi evocatori, a costruire perfette facciate e interni di camere lussuose. Interessato dal lavoro degli attori, il pubblico non sempre pensa al lavoro dei macchinisti e degli elettricisti, che pure tanta parte ha nella riuscita di uno spettacolo teatrale. Questi lavoratori, che pure dànno tanta passione al teatro, sono stati ricordati da Radio Sociale, e un elettricista di un celebre teatro romano e un macchinista hanno parlato al microfono del loro lavoro. Alla trasmissione ha preso parte anche la soprano Rina De Ferrari, che ha cantato tre brani tratti da opere celebri.

Si tessono soffici tappeti per la casa.

Una prossima trasmissione sarà dedicata agli autisti, che in queste notti di oscuramento compiono veri e propri miracoli per condurre le macchine, riuscendo ad evitare tutti gli incidenti in agguato a causa spesso di pedoni distratti. Autista d'eccezione, arguto e divertentissimo, sarà una vecchia conoscenza di Radio Sociale: Aldo Fabrizi.

Artigianato artistico: vetri e ceramiche.

Dopo gli autisti, saranno ricordati i calzolai; il lavoro di questi camerati, sempre di grandissima utilità, è tanto più importante oggi che l'Italia è in guerra: solo chi è stato o si trova al fronte, sa quanto sia indispensabile un ottimo, comodo paio di scarpe: indispensabile, per il soldato, quasi quanto il fucile.

Lezione di puericultura.



# I GIARDINI D'ITALIA

## II. - VILLA D'ESTE A TIVOLI.

In principio non v'era che un grande convento, scuro e severo sopra una collina, e ai suoi piedi, precipitante in un avvallamento ripidissimo, un boschetto selvaggio.

Pirro Ligorio, mirabile inventore di giardini, su commissione di Ippolito d'Este, figlio di Lucrezia Borgia e di Alfonso I, trasformò questa parte di Tivoli in un luogo di fiaba.

Incanalò per questa ripa scoscesa le acque dell'Aniene in fontane fantastiche, dispose elegantemente gli alberi a formare viali e vialetti, li unì con scale e passaggi ombrati, li concluse in piazzuole, in rotonde, in belvederi graziosissimi e incantevoli.

Ed ecco Villa D'Este, divenuta prodigiosamente più bella di quanto la natura l'aveva già creata,

Tivoli - Villa d'Este: Fontana dell'Organo.

fatta cornice della Casa d'Este. Ippolito, vescovo e cardinale, vi ospitava papi e principi: per la visita di papa Gregorio XIII fu costruita in una notte la fontana dei draghi.

Era l'epoca in cui Eleonora d'Este era innamorata del Tasso il quale ricambiava l'amore per lei e per la sorella Lucrezia.

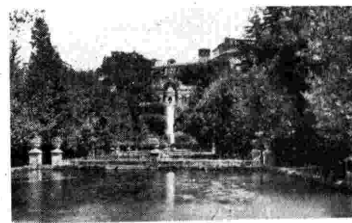
Era l'epoca dei grandi mercanti fiorentini che trattavano affari con tutto il mondo civile.

Era l'epoca in cui si mettevano in musica i versi di Dante e Vincenzo Galilei cantava, applauditissimo:

*La bocca sollevò dal fiero pasto*
*quel peccator forbendola ai capelli.*

Il « Pastor Fido » del Guarini era d'avanguardia e i Lanzichenecchi correvano da padroni per le vie di Roma.

Era il 1550: strana epoca di arti meravigliose e di anni sprecati: principi occupati in caccie e canzoni mentre i popoli si tormentavano alla ricerca di se stessi.

Poi tutto questo decadde, la villa passò alla Casa

Tivoli - Villa d'Este: Cascata della fontana dell'Organo.

d'Asburgo e in seguito al cardinale Hohenlohe, il quale vi ospitò Liszt.

Le fontane dell'Aniene ormai erano già inverdite di muffa, quando le note del suo pianoforte corsero come brividi tra i cipressi di Villa d'Este.

(*Riccardo Aragno*).

A. S. ROMA

# DOMENICA 30 MARZO 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,45** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-9:** CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Saladino: *Preludio in do maggiore;* 2. Bach: *Due corali,* da «Cristo era in agonia»; 3. De Angelis: *Offertorio;* 4. Quaranta: *Per una Messa al campo;* 5. Clausmann: *Inno.*

**9,45** RAPPORTO AI REPARTI D'ARMA.
**10:** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
**11:** MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
**12-12,15:** LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

**12,25** DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Mozart: *Così fan tutte,* «Come scoglio immoto resta»; 2. Bellini: *La sonnambula: a)* «Prendi, l'anel ti dono», *b)* «Ah, non credea mirarti»; 3. Verdi: *Simon Boccanegra,* «Il lacerato spirito»; 4. Ponchielli: *La Gioconda: a)* «A te questo rosario», *b)* «; 5. Boito: *Mefistofele: a)* «L'altra notte in fondo al mare», *b)* «Dai campi, dai prati» (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO di Torino).
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Fioretti: *Preludio;* 2. Pick Mangiagalli: *Figurine di carnevale;* 3. Menotti: *Amelia al ballo,* introduzione dell'opera; 4. Politi. *Due schizzi;* 5. De Nigris: *Lo zingaro improvvisa;* 6. Pastorni: *Divertimento;* 7. Canicci: *Intermezzo;* 8. Ries: *Moto perpetuo* (trascrizione Rozzi).
**14:** Giornale radio.
**14,15:** RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.
**15-15,30:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

**16,25-16,45** CRONACA DELLA FASE FINALE DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI E FIGLI di Bologna).

**17,25** Notizie sportive.

**17,30:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» - Pensieri di donne italiane ai combattenti.
**17,50:** MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppé: *Poeta e contadino,* introduzione: 2. Ranzato: *Il paese dei campanelli,* selezione cantata; 3. Strauss: *Lo zingaro barone,* fantasia.
**18,15-18,30:** Notizie sportive.

**19,30** Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
**20,20:** Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

### Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,40:** IL QUARTO D'ORA ALATI: 1. Corelli: *Follia;* 2. Cortopassi: *Passa la serenata;* 3. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate;* 4. Fusco-Galdieri: *Serenata a chi mi pare;* 5. Schisa-Rost-Malatesta: *Quando mi guardi.* (Trasmissione organizzata per la DITTA ALATI di Roma).
**21:** Conversazione del ten. col. di S. M. Oete Blatto: «Fanteria all'attacco».

**21,10:** TERZO ATTO DEL DRAMMA BUFFO
DON PASQUALE
Musica di GAETANO DONIZETTI
PERSONAGGI E INTERPRETI: *Don Pasquale,* Ernesto Badini; *Dottor Malatesta,* Afro Poli; *Ernesto,* Tito Schipa; *Norina,* Adelaide Saraceni.
Orchestra e coro del Teatro Scala diretti dal M° CARLO SABAJNO
(Edizione fonografica «La Voce del Padrone»)

**21,50** (circa): Conversazione del cons. naz. Gherardo Casini: «I Littoriali del lavoro».

**22:** CONCERTO
del pianista RODOLFO CAPORALI
1. Bach: *Marcia e musetta* (trascrizione Angelelli); 2. Paradisi: *Capriccio;* 3. Mozart: *Tre valzer;* 4. Cimarosa: *Sonata in fa;* 5. Chopin: *Mazurca;* 6. Albeniz: *Triana.*

**22,25:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Marchetti: *Suona stanotte;* 2. Verneri: *Fiordaliso;* 3. Abbati: *Una lacrima;* 4. Barzizza: *La canzone del boscaiolo;* 5. Cavazzuti: *Vieni, dolce amore;* 6. Chillin: *Cerco una cosa.*
**22,45-23:** Giornale radio.

## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,45-12** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Pittoni: *Fior d'ogni fiore;* 2. Ceci: *Piccolo sogno;* 3. Branco: *Quando piove;* 4. Seracini: *Rosamorena;* 5. Santosuosso: *Fermo posta,* 6. Celani: *Baciandomi fingevi;* 7. Valente: *Signorinella;* 8. Cesarini: *Firenze sogna;* 9. Sperino: *Sotto i tetti;* 10. Giuliani: *Canzone di mezza stagione;* 11. Marf: *Dalle due alle tre;* 12. Gurrieri: *Il mio tipo;* 13. Allegriti: *Serenata in Budapest.*

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** CONCERTO del baritono LUIGI BERNARDI - Al pianoforte: CESARINA BUONERBA: 1. Carissimi: *Vittoria, vittoria!;* 2. Cimarosa: *Canzonetta di Demofonte;* 3. Malipiero: *Predica agli uccelli,* dal «San Francesco».
**13,30:** Riassunto della situazione politica.
**13,45:** CONCERTO del pianista GERMANO ARNALDI: 1 Valentini: *Toccata;* 2. Clementi. *Sonata,* op. 25, n. 2: *a)* Allegro con brio, *b)* Rondò; 3. Boerner: *Tema con variazioni.*
**14:** Giornale radio.
**14,15-15:** ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Chiri: *Fiore di montagna;* 2. Setti: *Malinconia d'autunno;* 3. Pavesio: *Il tuo valzer;* 4. Frustaci: *Rondinella;* 5. Benedetto: *Villanella;* 6. Segurini: *Siete voi l'amore;* 7. Chillin: *Piccolo cuore;* 8. Madero: *Valzer della montagna;* 9. Rampoldi: *C'è una chiesetta;* 10. Spadaro: *Arrivederci, addio;* 11. Raimondo: *Stanotte in sogno;* 12. De Martino: *E' bella.*

**15-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**17-19** (circa): onda m. 221,1:
Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:
### Concerto sinfonico
dell'ORCHESTRA STABILE DELL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA
diretto dal M° ALFREDO CASELLA
*Parte prima:* 1. Vivaldi: *Concerto in sol minore* (trascrizione Torrefranca): *a)* Allegro maestoso ma vivo, *b)* Larghetto, *c)* Allegro; 2. Casella: *Sinfonia,* op. 63: *a)* Allegro molto, *b)* Andante molto moderato quasi adagio, *c)* Scherzo, *d)* Finale.
*Parte seconda:* 1. De Falla: *Il cappello a tre punte,* suite del balletto: *a)* La notte, *b)* Danza del mugnaio, *c)* Danza finale; 2. Casella: *La giara,* suite del balletto: *a)* Preludio e danza siciliana, *b)* La storia della fanciulla rapita dai pirati, *c)* Danza di Nela, *d)* Entrata dei contadini e brindisi, *e)* Danza generale e finale.

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
**20,20:** Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

### Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:** TUTTO SCENDE E TUTTO SALE
Rivista in due parti di NELLI e MANGINI
con musiche originali di E. B. VALDES
ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI
Regia di TITO ANGELETTI

**22:** MUSICA VARIA
diretta dal M° FRAGNA
1 De Nardis: *Festa in Val d'Aosta;* 2. Richartz: *Gavotta galante;* 3. Lehar: *Clo-clo,* fantasia dall'operetta; 4. De Micheli: *Serenata elegante;* 5. Di Capua: *Quanno tramonta 'o sole;* 6. Avitabile: *Carovana festosa;* 7. Lama: *Reginella;* 8. Gentili: *Allegria di burattini;* 9. Cioffi: *'Na sera 'e maggio;* 10. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi.*
Nell'intervallo: Notiziario.
**22,45-23:** Giornale radio.

# LUNEDÌ 31 MARZO 1941-XIX

**Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)**

**7,30** Giornale radio.
**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-9:** Notizie a casa dall'Albania.
**10-11,35** (circa): **Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.**

**12,15** Borsa - Dischi.
**12,30:** RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** Musiche per orchestra dirette dal M° Petralia: 1. Curci: *L'assedio dell'Alcazar;* 2. Lehar: *Leggenda del Danubio;* 3. Manno: *Piccolo trombettiere;* 4. Spaggiari: *Tango serenata;* 5. Billi: *Campane a sera;* 6. Bucchi: *Estasi;* 7. De Micheli: *L'amore fra i pampini,* selezione dall'operetta; 8. Albanese: *Il gallo saluta il sole;* 9. Savino: *Marcia sinfonica.*
**14:** Giornale radio.
**14,15:** Orchestrina moderna diretta dal M° Seracini: 1. Lago: *Se mi guardi;* 2. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese;* 3. Uzzi: *Tu m'ami;* 4. Abbati: *Non so più cosa cantar;* 5. Somalvico: *Fammi sognare;* 6. Simonini: *Cavalluccio va;* 7. Bund: *Rispetti amorosi;* 8. Vallini: *Nebbia;* 9. Celani: *Con te sotto la luna.*
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40** La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *I grandi navigatori: I fratelli Ugolino e Vadino Vivaldi,* scena di Dino Cori .as.

**16:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

**17:** Segnale orario - Giornale radio.
**17,15-18: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.**
**18:** Notizie a casa dall'Albania.
**18,15:** Notizie dall'interno - Notizie sportive.
**18,20-18,30:** Radio Rurale: Notiziario della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura.

**19,30** Parliamo lo spagnolo (Ventitreesima lezione di Filippo Sassone).
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:** 
## Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M° Oliviero De Fabritiis con la collaborazione del soprano Gabriella Gatti e del tenore Alessandro Granda

1. Weber: *Oberon,* introduzione dell'opera; 2. Rossini: *Semiramide,* « Bel raggio lusinghier »; 3. Puccini: *Manon Lescaut,* « Donna non vidi mai »; 4. Rossini: *Guglielmo Tell,* « Selva opaca »; 5. Verdi: *Rigoletto,* « Ella mi fu rapita »; 6. Mancinelli: *Fuga degli amanti a Chioggia,* dalle « Scene veneziane »; 7. Wagner: *Tannhäuser,* « O Vergin santa »; 8. Ponchielli: *La Gioconda,* « Cielo e mar »; 9. Verdi: *Un ballo in maschera,* « Morrò, ma prima in grazia »; 10. Puccini: *Tosca,* « Recondita armonia »; 11. Wagner: *Il crepuscolo degli dei,* morte di Sigfrido.
(Trasmissione organizzata per la Ditta Martini e Rossi di Torino)

**21,30:** MUSICHE DA FILMI
Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza

1. Galassi-Mari: *Sognando di te,* da « L'ultimo combattimento »; 2. Caslar-Galdieri: *Canteremo una canzone,* da « L'allegro fantasma »; 3. Rossi-Salvini: *Fiorellino, sai perchè?,* da « L'orizzonte dipinto »; 4. Bixio-Cherubini: *Mamma,* dal film omonimo; 5. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura,* dal film omonimo; 6. Bixio-Cherubini: *Sopra una nuvola con te,* da « Mia moglie si diverte »; 7. Bixio-Cherubini: *C'è un'orchestra,* da « Dopo divorzieremo »; 8. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore,* da « Una famiglia impossibile »; 9. Fragna-Bruno: *Rosalia,* da « Fortuna ».

**22:** I TEATRI D'ITALIA
Il Comunale « Verdi » di Trieste
Scene di Giuseppe Adami

Gli episodi: *Paganini non ripete - Rossini senza maccheroni - L'Italia a noi - Zanetto in imbarazzo - Un orso che è un leone - Le campane del Parsifal - Trieste liberata.*
Regia di Guglielmo Morandi

**22,45-23:** Giornale radio.

**Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)**

**7,30-9** **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**10-10,30:** RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Superiore: Quarto gruppo di medaglioni per il primo corso: « Domenico Scarlatti e Roberto Schumann ».
**10,45:** RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: Diciassettesima esercitazione di radiotelegrafia.
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** Orchestrina diretta dal M° Zeme: 1. Grandino: *Oh, morenita;* 2. Ruccione: *Nostalgia di Napoli;* 3. Casiroli: *Vicino al fuoco;* 4. Stazzonelli: *Una tazza di tè;* 5. Marchetti: *La bella lavanderina;* 6 Ravasini: *Chiudo gli occhi;* 7. Roverselli: *Quando torna maggio;* 8. Casadei: *Mariquita;* 9. Verneri: *Abruzzesina;* 10. Raimondi: *Addio, Bruna;* 11. Maso: *Canta contadinella;* 12. Margiaria: *Tu cercherai di me;* 13. Piccinelli: *Crepuscolo;* 14. Zeme: *Toreador.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** Concerto sinfonico diretto dal M° Franco Fedeli: 1. Cherubini: *Lodoiska,* introduzione dell'opera; 2. Mozart: *Rondò,* per violino e orchestra, dalla « Haffner serenade » (solista: Amedeo D'Amario); 3. Mascagni: *Visione lirica* (Guardando la Santa Teresa del Bernini); 4. Weber: *Preciosa,* introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
**14:** Giornale radio.
**14,15:** Canzoni popolari dirette dal M° Arlandi: 1. De Micheli: *Le canzoni d'Italia;* 2. Masetti: *Rusinein;* 3. Cuminatto: *Canzone nella notte;* 4. Rossi: *Maremma;* 5 Setti: *Bacioni e grappoli;* 6. Bongiovanni: *Fili d'oro;* 7. Pestalozza: *Ciribiribin;* 8. Blanc: *Mi lombra.*
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40** **17,15** **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**17,15:** Concerto del violinista Francesco Antonioni: 1. Porpora: *Sonata:* a) Grave, b) Fuga, c) Aria, d) Allegretto; 2. Paganini: *La campanella;* 3. Petrassi: *Introduzione e allegro;* 4. De Falla: *Danza spagnola.*
**17,40:** Concerto del soprano Clara Matacena - al pianoforte: Barbara Giuranna: 1. Scarlatti: *Oh, cessate di piagarmi;* 2. Vivaldi: *Un certo non so che;* 3. Paisiello: *Chi vuol la zingarella;* 4. Schumann: *E' lui;* 5. Donaudy: *Se volete un servidore;* 6. Cilea: *Lontananza;* 7. Respighi: *Nevicata;* 8. Persico: *Una rota si fa in cielo.*
**18-20: Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:** ORCHESTRINA
diretta dal M° Strappini

1. Stolz: *Bionda o bruna;* 2. Ruccione: *Buonasera;* 3. De Muro: *Chi sarà?;* 4. Vespa: *Poche viole;* 5. Marchetti: *Sentirai nel cuor;* 6. Bonavolontà: *Arrivederci, Mimì;* 7. Savino: *Nostalgia;* 8. Mazzucchelli: *Ho trovato;* 9. Celani: *Lolita mia.*

**21:**
## La provinciale

Un atto di IVAN TURGHENIEFF

*Personaggi e interpreti:*
*Alessio Ivanovich Stupendiev, funzionario* . . . . Guido Verdiani
*Daria Ivanovna, sua moglie* . . . . Irma Fusi
*Miscia* . . . . Luigi Grossoli
*Il conte Valeriano Nicolavich Licubin* . . . . Guido De Monticelli
*Il cameriere del conte* . . . . Walter Tincani
*Vassilievna, cuoca di Stupendiev* . . . . Nella Marcacci
*Apollonio, domestico di Stupendiev* . . . . Alfonso Spano
Regia di Enzo Ferrieri

**22** (circa):
## Musiche brillanti

dirette dal M° Petralia

1 Suppè: *La bella Galatea,* introduzione dell'operetta; 2. Billi: *L'età dei sogni;* 3. Kreuder: *Io t'amo;* 4. D'Ambrosio: *Canzonetta;* 5. Savino Sopranzi: *Cuore senza sole;* 6. Italos: *Biancaneve;* 7. Giuliani: *Improvviso beffardo;* 8. De Martino: *Rosa rosella;* 9. Allegra: *O mia vita;* 10. E. Fischer: *Tre tempi allegri.*
**22,45-23:** Giornale radio.

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

# SAVIGLIANO

CAPITALE VERSATO LIT. 45.000.000 - DIREZIONE: TORINO - CORSO MORTARA 4

# PER VOI SIGNORE!

## LANOFIX

**La geniale e meravigliosa piccola macchina per la confezione di indumenti di maglierie con punto a mano**

BREVETTATA NEI PRINCIPALI PAESI DEL MONDO

**COSTA SOLO L. 230**
E SI VENDE ANCHE A RATE

In poche ore imparerete a lavorare col LANOFIX. Eseguirete il lavoro con sorprendente sveltezza. Gli indumenti confezionati con il LANOFIX riescono con punto a mano perfetti e vaporosi. Eseguirete qualsiasi gamma di punti e disegni e lavorerete ogni tipo di filato. Non richiede spesa di manutenzione. Il prezzo è ridottissimo in confronto dei molteplici vantaggi che esso offre.

**Il LANOFIX è anche un regalo utile, originale e grazioso**

Inviando il presente tagliando e L. 2 (anche in francobolli) riceverete il **MANUALE ILLUSTRATO A COLORI** per il pratico uso del LANOFIX

**NEGRI - Via Tadino, 5 - MILANO - Tel. 266-812**

# Occasioni!

Per una favorevole combinazione ci è capitata una partita di vari articoli ottimi e convenientissimi, dei quali vogliamo far approfittare i consumatori.

Spediamo quindi franco di porto ovunque contro anticipo di **sole L. 100** o contro assegno di L. 103, uno dei seguenti pacchi a scelta:

**Pacco N. 1** - Cinque lenzuola tela candida 135×250 orl. a giorno.

**Pacco N. 2** - Tre ottime lenzuola tela 145×250, orlate a giorno - una dozzina di fazzoletti bianchi bordo ricamo.

**Pacco N. 3** - Due ottime lenzuola tela 230×250 per gemelli, orlate a giorno.

**Pacco N. 5** - Un servizio tavola per sei persone (tovaglia e sei tovaglioli) - due scendiletto ottimi 45×90 - due lenzuola 135×250 orlate a giorno.

**Pacco N. 7** - Un finissimo servizio da tavola per 6 (tovaglia e 6 tovaglioli) in scatola - 1 dozzina pannolini spugna e 6 macramè spugna colorati - una dozzina fazzoletti bianchi bordo ricamo.

**Pacco N. 8** - Un finissimo servizio tavola per 12 (tovaglia e 12 tovaglioli), in scatola - una dozzina pannolini spugna.

**Pacco N. 11** - Metri 10 tela opaca per biancheria (indicare la tinta, anche frazionata) - metri 10 Madapolam bianco - una dozzina pannolini spugna - una dozzina fazzoletti bianchi, orlo ricamo.

**Pacco N. 13** - Dieci strofinacci a quadri per cucina - una dozzina pannolini spugna - un copriletto per una piazza (dire tinta) - una dozzina fazzoletti bianchi orlo ricamo - 10 metri Madapolam bianco.

**Pacco N. 14** - (occasione 2) — 4 metri ottimo raso nero 130 cm. per grembiuli, camicie, camici, ecc. - 4 metri meravigliosa tela opaca vera Ivorea lavabile per biancheria (dire tinta) - 4 metri Madapolam bianco - 2 scendiletto - 2 asciugamani spugna - 6 pannolini spugna - 6 fazzoletti bianchi orlo ricamo - 1 grembiule cucina praticissimo.

**Pacco N. 15** - (occasione 3) — Un meraviglioso copriletto da una piazza (1) - dire tinta - 4 m. splendida tela opaca vera Ivorea lavabile per biancheria (dire tinta) - 4 metri Madapolam bianco - 2 scendiletto - 2 asciugamani spugna colorati - 6 pannolini spugna - 6 fazzoletti bianchi orlo ricamo - 1 grembiule cucina praticissimo.

**Pacco N. 16** - (occasione 4) — Un meraviglioso copriletto da una piazza (1) - dire tinta - 5 metri splendida tela opaca vera Ivorea lavabile per biancheria (dire tinta) - 2 asciugamani spugna colorati - 4 metri Madapolam bianco - 6 pannolini spugna - 2 scendiletto - 12 fazzoletti bianchi orlo ricamo.

(1) Col copriletto gemelli, invece che un posto (oppure 2 copriletti da una piazza) L. 115.

**Ad ogni pacco è unito un REGALO UTILE**

Inoltre, e questo è l'importante, **passandoci subito l'ordinazione,** riceverete nel pacco una Circolare con la quale potrete ottenere GRATIS a scelta - con una facilissima collaborazione - uno

**Splendido Servizio di Porcellana Richard-Ginori**

oppure un bellissimo

**Servizio di Tovaglieria da tavola per 6 persone**

cioè tovaglia e 6 tovaglioli (in scatola).

A chi ordina subito per L. 500 (inviando almeno la metà in anticipo ed il resto contro assegno) **il regalo a scelta viene spedito subito.**

**CASABIANCO Ra - Via Garibaldi 17, Torino**

# MARTEDÌ 1° APRILE 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30** Giornale radio.
**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-9:** Notizie a casa dall'Albania.
**10,45-11,15:** RADIO SCOLASTICA TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: « Mamme d'Italia », scena di Giovanni Parente.
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** Borsa - Dischi.
**12,30:** MELODIE E ROMANZE: 1. Pergolesi: *Nina;* 2. Scarlatti: *Le violette;* 3. Schumann: *Il fiore di loto;* 4. Tirindelli: *O primavera;* 5. Tosti: *Sogno;* 6. Giuranna: *Stornello.*
**12,50:** Notiziario dell'Impero.
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte prima): 1. Mozart: *L'impresario,* introduzione dell'opera; 2. Arlandi: *Il flauto stregone;* 3. Sampietro: a) *Piccola zingara,* b) *Danza del venerdì;* 4. Bernardini: *Danze al chiaro di luna;* 5. Fioretti: *Passeggiando;* 6. Cui: *Il figlio del mandarino,* introduzione.
**14:** Giornale radio.
**14,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte seconda): 1. Mozart: *Tito,* introduzione dell'opera; 2. Innocenzi: *Piccola suite settecentesca;* 3. Girard: *Intermezzo;* 4. Fischer: *Nuova Spagna.*
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.*

**16:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

**17:** Segnale orario - Giornale radio.
**17,15:** ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Ceppi Farina: *Vecchia Milano;* 2. Chiappo: *Per te;* 3. Santosuosso: *Reginella cittadina;* 4. Taccani: *La tua voce;* 5. Stazzonelli: *Buon giorno a te;* 6. Marengo: *Carovana bianca;* 7. De Renzis: *Da quando son papà;* 8. Giuliani: *Amarsi all'alba;* 9. Rampoldi: *Un po' di poesia;* 10. Molto: *Una carezza;* 11. Moietti: *Vecchia contrada.*
**18:** Notizie a casa dall'Albania.
**18,15:** Notizie dall'interno - Notizie sportive.
**18,20-18,30:** Spigolature cabalistiche di Aladino.

**19,30** MUSICHE BRASILIANE
presentate da LEONTINA LICINIA CARDOSO
Console del Brasile in Roma
1. Villa Lobos: *Canzone;* 2. Mignone: a) *Mindinho,* danza brasiliana, b) *Leggenda campagnola,* c) *Fantasia brasiliana.*

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8**
**(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:** MUSICA PER ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1. Scassola: *Elvezia;* 2. Cantù: *Invocazione;* 3. Maghini: *Serenatina sul Lago Maggiore;* 4. Billi: *Arlecchino e Colombina;* 5. Celani: *L'ora felice.*

**21** (circa): Trasmissione dal Teatro Scala di Milano:

### Fedora

Dramma in tre atti di ARTURO COLAUTTI
Musica di UMBERTO GIORDANO

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Principessa Fedora Romanov,* Gianna Pederzini; *Contessa Olga Sukarev,* Mariella Brozzi; *Il conte Loris Ipanov,* Enzo Pigni; *De Siriex, diplomatico,* Angelo Mercuriali; *Dimitri (ragazzo), Un piccolo savoiardo,* Rita Conciato; *Il barone Rouvel,* Gino Del Signore; *Cirillo, cocchiere,* Giuseppe Modesti; *Borov, medico,* Dario Caselli; *Grech, ufficiale di polizia,* Eraldo Coda; *Lorek, chirurgo,* Melchiorre Luise; *Nicola, Sergio, staffieri,* Carlo Scattola, Gaetano Fanelli; *Boleslao Lazinski,* Dick Marzollo.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO GHIONE
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

Negli intervalli: 1. (21,30 circa): *Voci del mondo:* « LA NUOVA SCUOLA ITALIANA IN UN ISTITUTO PROFESSIONALE FEMMINILE »; 2. (22,30 circa): Conversazione di Fernando L. Lunghi: « La musica nel cinematografo ».
Dopo l'opera (23,20): Giornale radio.



## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** CONCERTO del soprano ANNA MARIA LONGOBARDI: 1. Falconieri: a) *Cara è la rosa e vaga,* b) *Bocca ridente;* 2. Schumann: a) *Non t'odio, no,* b) *Sei bella mia dolcezza;* 3. De Leva: *Voci per i campi;* 4. Respighi: a) *Notte,* b) *Abbandono,* c) *Scherzo.*
**12,35:** TRIO AMBROSIANO: 1. Cardoni: *Finlandia;* 2. Giordani: *Caro mio ben;* 3. Lattuada: *Per le vie di Siviglia;* 4. Chesi: a) *Piccola ninna nanna,* b) *Frammento lirico;* 5. Ranzato: *Natascia.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: SELEZIONI DI OPERETTE dirette dal M° PETRALIA: 1. Strauss: *Sangue viennese;* 2. Pietri: *Acqua cheta;* 3. Cuscinà: *Il ventaglio.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Travaglia: *Princesita;* 2. Marchetti: *Barbara;* 3. Taccani: *Guarda quante stelle;* 4. Verneri: *Mara;* 5. De Muro: *Vo' lasciarti un ricordino;* 6. Cavaliere: *Il guado.*
14,45-15: Giornale radio.

**15,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** (onda metri 221,1): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**20** (onda metri 230,2): Trasmissione dal Teatro Scala di Milano:

### Soleida

Opera comica in un atto
da una fiaba delle « Mille e una notte »
Parole di CURT BÖHMEN
Musica di MAX DONISCH

*Personaggi e interpreti:*
*Achized* . . . . . Piero Menescalchi
*Soleida* . . . . . Emilica Vera
*Kemala* . . . . . Afro Poli
*Konda* . . . . . Clara Petrella
*Fatana* . . . . . Maria Marcucci
*Durane* . . . . . Silvia Botturini
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO GHIONE

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,50:**

### Musica varia

diretta dal M° FRAGNA

1. Krüger: *Danza dei monelli;* 2. Di Lazzaro: *Valzer della felicità;* 3. Siciliani: *Aragonese;* 4. Fragna: *La mazurca dei vent'anni;* 5. Lehar: *Fantasia di operette;* 6. Malvezzi: *Canto di primavera;* 7. Bixio: *Se vuoi goder la vita;* 8. Lehar: *Fata Morgana;* 9. Celani: *Il valzer delle luci;* 10. De Micheli: *Baci al buio.*
Nell'intervallo (21,20 circa): « Caccia e cacciatori », indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.

**21,45:** I GIARDINI D'ITALIA
« VILLA D'ESTE » di TIVOLI
Scena di RICCARDO ARAGNO
Regia di ENZO FERRIERI

**22,30:** CANZONI NAPOLETANE: 1. Mario: *Canzone appassionata;* 2. Tagliaferri: *Passione;* 3. Tosti-Di Giacomo: *Marechiare;* 4. De Curtis: *Carmela;* 5. Staffelli-De Filippis: *Portame mmiezz' 'o mare.*
**22,45-23:** Giornale radio.

# Si cerca « Lucia » per « I Promessi Sposi »

LA **LUX FILM** INIZIERÀ NEL PROSSIMO MESE DI MAGGIO LA REALIZZAZIONE DEL FILM

## I PROMESSI SPOSI

tratto dall'immortale romanzo di Alessandro Manzoni

I più valorosi artisti dello schermo italiano interpreteranno questo film sotto la direzione di Mario Camerini.
La sola interprete non ancora scelta è quella che dovrà impersonare

## LUCIA MONDELLA

La Lux Film intende affidare questa parte a un elemento nuovo, da scegliersi fra le belle italiane che, nell'aspetto e nel carattere, rispondano alla Lucia manzoniana, quale tutti conoscono attraverso il romanzo.
La Lux Film invita perciò le italiane d'età compresa fra i 18 e i 25 anni e che ritengano di avere i requisiti necessari, a inviare, entro e non dopo il 15 aprile 1941, alla *Lux Film S. A. Roma, via Tevere, 1*, due loro fotografie di formato non inferiore a centimetri 9 × 12. Una di queste fotografie dovrà essere con la sola testa (o a mezzo busto), l'altra con la figura intera: entrambe dovranno recare sul retro le indicazioni seguenti: nome e cognome, luogo di nascita, età, statura, residenza con l'indirizzo completo (eventualmente il numero di telefono), nonchè tutte quelle altre notizie che saranno ritenute atte a delineare la personalità e le possibilità della persona (come titoli di studio, esperienza di recitazione, ecc.).
Le aspiranti prescelte saranno invitate a Roma entro il 30 aprile per eseguire il provino che deciderà dell'assegnazione definitiva della parte. L'interprete scelta sarà compensata adeguatamente.

# MERCOLEDÌ 2 APRILE 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30** Giornale radio.
**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-9:** Notizie a casa dall'Albania.
**10-10,30:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: «Un marinaio genovese a caccia di navi inglesi», scena di Oreste Gasperini.
**10,45:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Disegno radiofonico di Mastro Remo.
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** Borsa - Dischi.
**12,30:** RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Bortkiewicz: *Fantasia*, da «Mille e una notte»; 2. Billi: *Serenata del diavolo;* 3. Strauss: *Arabeschi sul bel Danubio blu;* 4. Grieg: *Holberg Suite*, op. 40, per orchestra d'archi; 5. Celani: *Raccoglimento;* 6. Malvezzi: *Canto d'amore;* 7. Schubert: *Serenata a Cimbalina;* 8. Lehar: *Polacca*, dall'operetta «La mazurca blu».
**14:** Giornale radio.
**14,15:** ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Consiglio: *Siviglian*a; 2. Maso: *Fontana tu;* 3. Casanova: *Liliana;* 4. Leonardi: *Chi sei tu;* 5. Ancillotti: *Amore in tandem;* 6. Ala: *Stornellata;* 7. Raimondo: *Solo tu;* 8. Maccagno: *Dove sei tu?;* 9. Satta: *Miracolo d'amore.*
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «*L'amico dei santi*», scena di Maria Induno.

**16:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

**17:** Segnale orario - Giornale radio.
**17,15:** CONCERTO del violoncellista ADOLFO FANTINI - Al pianoforte: MARIO SALERNO: 1. Gluck: *Melodia;* 2. Scharwenka: *Capriccio;* 3. Rimski Korsakov: *Canto indù*, dall'opera «Sadko»; 4. Chopin: *Notturno*, op. post.; 5. Respighi: *Adagio e variazioni;* 6. Zanuccoli: *Serenata.*
**17,40:** CONCERTO del soprano CONCHITA RIVEIRA - Al pianoforte CLARA ROLLI: 1. Bellini: *Almen se non poss'io;* 2. Verdi: a) *Perduta ho la pace*, b) *Stornello;* 3. Chopin: *Canzone lituana;* 4. Rossini: *La pastorella delle Alpi;* 5. Veretti: *Sei stornelli.*
**18:** Notizie a casa dall'Albania.
**18,15:** Notizie dall'interno - Notizie sportive.
**18,20-18,30:** QUARESIMALE DI MONS. AURELIO SIGNORA.

**19,30** Rubrica filatelica.
**19,40:** MUSICHE GIAPPONESI: 1. Yanada: *Sogno pomeridiano;* 2. Tacheocà: *Notti in Cina;* 3. Cosechi: *Amore per l'aquilotto;* 4. Tachi: *Castello in rovina;* 5. Nacayama: *Danza delle volpi.*
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8**
**(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,30:**

### Concerto sinfonico

diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO
con la collaborazione della pianista VERA FRANCESCHI

1. Paisiello: *La serva padrona*, introduzione dell'opera; 2. Mozart: *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra (K. 466): *a*) Allegro, *b*) Adagio (Romanza), *c*) Allegro assai (Rondò) (solista: Vera Franceschi); 3. Zandonai: *Il flauto notturno*, poemetto per flauto e orchestra (solista: Silvio Clerici); 4. Rossini: *La scala di seta*, introduzione dell'opera.

**21,20:** LA RIVISTA DEL PLATANO
Rivista di MARCELLO MARCHESI
ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA
Regia di GUIDO BARBARISI

**22** (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO
1. Lehar: *Amor di zingaro*, introduzione dell'operetta; 2. Marletta: *Ridi, Vienna;* 3. Fischer: *Novelle spagnole;* 4. Manno: *E' tornata primavera;* 5. Parelli: *Trescone*, dalla «Rapsodia umbra».
**22,45-23:** Giornale radio.

## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** MUSICA DA CAMERA: 1. Veracini: *Largo* (trascrizione Bonucci); 2. Bach: *Minuetto* (trascrizione Petri).
**12,30:** SESTETTO JANDOLI: 1. Innocenzi: *Vecchia Spagna;* 2. Marchetti: *Tutte le donne tu;* 3. Lindemann: *Su beviam;* 4. Capodieci: *Violino allegro;* 5. Avitabile: *Casarella sulitaria;* 6. Carlomas: *Non è paloma;* 7. Giuliani: *Valzer spensierato;* 8. Corinto: *Chitarra e mandolino.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO diretto dal M° RAINALDO ZAMBONI: 1. Mozart: *Il re pastore*, introduzione dell'opera: 2. Pilati: Dalle «*Bagatelle*»: a) Marcia, b) Ninna nanna; 3. Martucci: *Giga*, op. 61, n. 3; 4. Bach: *Aria*, dalla «Suite n. 3 in re maggiore»; 5. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: MUSICA VARIA: 1. Rossini: *Barcarola veneziana;* 2. Leoncavallo: *Valzer*, dall'operetta «La reginetta delle rose»; 3. Amadei: *Minuetto civettuolo;* 4. Ranzato: *Carovana notturna;* 5. Mietzner: *Czarda romena.*
14,45-15: Giornale radio.

**15,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,30:** ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI
1. Carena: *Bella spagnola;* 2. Bonfanti: *Spigolatrice;* 3. Di Roma: *Al viale dei Colli;* 4. Frustaci: *L'orologio dell'amore;* 5. Solvi: *Serenata romana;* 6. Vallini: *Ricordo;* 7. Segurini: *Ti porterò con me;* 8. Blanco: *Adorazione;* 9. Celani: *La tua voce;* 10. Arconi: *Cu-cu;* 11. De Muro: *Nuova rosa;* 12. Bonelli: *Cappuccetto rosso;* 13. De Serra: *Occhi viola;* 14. Guarino: *Piccola illusione;* 15. De Martino: *Cateri.*
**21,20:** Conversazione di Carlo Alberto Felice: «Guardiamo un po' la nostra radio».
**21,30:** COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Amadei: *Alalà;* 2. Gerosa: *Danza fantastica;* 3. Bart: *In campagna è un'altra cosa;* 4. Valente: *I granatieri*, fantasia dall'operetta; 5. Nicoletti: *Alba sul Danubio;* 6. Rubino: *Re.*

**22:**

### Musica di foglie morte

Un atto di ROSSO DI SAN SECONDO

*Personaggi e interpreti:*
*La dama della miniatura* . . . . . . . . . . Stefania Piumatti
*La giovane dalla chioma castana* . . . . . . . . . Irma Fusi
*Il signore dal pastrano verde* . . . . . . . . Silvio Rizzi
*Il cameriere* . . . . . . . . . . . Guido De Monticelli
*Il facchino* . . . . . . . . . . . . . Walter Tincani

Regia di ENZO FERRIERI

**22,30:** MUSICA VARIA: 1. Flotow: *Marta*, introduzione dell'opera; 2. Barbieri: *Giocattoli;* 3. Greppi: *Soltanto per ricordarti.*
**22,45-23:** Giornale radio.

# GIOVEDÌ 3 APRILE 1941-XIX

**Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)**

**7,30** Giornale radio.
**7,45**: Notizie a casa dall'Albania.
**8**: Segnale orario - Notizie a casa dell'Albania.
**8,15**: Giornale radio.
**8,30-9**: Notizie a casa dall'Albania.
**10-11,35** (circa): **Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.**

**12,15** Borsa - Dischi.
**12,30**: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Falstaff*: *a*) «Sul fil d'un soffio etesio», *b*) «Dal labbro il canto»; 2. Boito: *Mefistofele*: *a*) «Spunta l'aurora pallida», *b*) «Se tu mi doni un'ora»; 3. Cilea: *L'arlesiana*, «Esser madre è un inferno».
**12,50**: Notiziario turistico.
**13**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15**: MUSICA OPERETTISTICA diretta dal M° GALLINO con il concorso di Anna Marcangeli, Nera Corradi, Enzo Aita, Tito Angeletti, Ubaldo Torricini: 1. Strauss: *Il pipistrello*, selezione; 2. Lehar: *Federica*, selezione; 3. Mascagni: *Sì*, selezione; 4. Dall'Argine: *Dall'ago al milione*, selezione.
**14**: Giornale radio.
**14,15**: MUSICHE OPERISTICHE dirette dal M° FERNANDO PREVITALI: 1. Rossini: *La gazza ladra*, introduzione; 2. Alaleona: *Mirra*, interludio; 3. Wolf Ferrari: *I quatro rusteghi*, intermezzo; 4. Verdi: *Luisa Miller*, introduzione.
**14,45-15**: Giornale radio.

**15,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: L'amico Lucio: *I viaggi nell'impossibile: I mostri di Venere.*

**16**: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

**17**: Segnale orario - Giornale radio.
**17,15**: CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO
**18**: Notizie a casa dall'Albania.
**18,15**: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
**18,20-18,30**: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

**19,30** Conversazione artigiana.
**19,40**: IL QUARTO D'ORA ODEON CARISCH: 1. Vasin-Bertini: *Svegliati amore*; 2. Ravasini-Mendes: *A bocca chiusa*; 3. Mignone-Primula: *Notte stellata*; 4. Di Ceglie-Testoni: *Bionde e brune*; 5. Simi-Martelli-Neri: *Com'è bello far l'amore quando è sera* (Trasmissione organizzata per la CARISCH Soc. An. di Milano).
**20**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,30**:

## Autunno

Tre atti di GHERARDO GHERARDI
(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Riccardo Gioisio*, Corrado Racca; *Gregorio Pasti*, Felice Romano; *Teresa*, Jone Frigerio; *Giuditta*, Nella Bonora; *Stefano Vieri*, Leo Garavaglia; *Carlo*, Mario Marradi; *Lena*, Wanda Tettoni; *Maria*, Ria Saba; *Giulia*, Giulietta De Riso; *Attilio*, Vigilio Gottardi; *Mario*, Alfredo Anghinelli.

Regia di PIETRO MASSERANO

**22** (circa):

## Concerto

del TRIO VIDUSSO-ABBADO-CREPAX
(Esecutori: Carlo Vidusso, pianoforte; Michelangelo Abbado, violino; Gilberto Crepax, violoncello)

1. Zecchi: *Trio in si bemolle maggiore*: *a*) Solenne ed ampio, *b*) Deciso, *c*) Con intensità, *d*) Deciso e rapsodico, *e*) Allegro fugato; 2. Schumann: *Trio in re minore*, op. 63, n. 24: *a*) Con energia e passione; *b*) Vivace ma non troppo presto, *c*) Lento con intimo sentimento - Con fuoco.

Nell'intervallo (22,20 circa): *Le cronache del libro*: Goffredo Bellonci: «Libri di cultura ed arte».
**22,45-23**: Giornale radio.



**Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)**

**7,30-9** **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**10-10,30**: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: *L'Italia e il mondo*, rubrica radiofonica del cons. naz. Nino d'Aroma.
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Escobar: *Alborada nueva*; 2. Buzzacchi: *Notte*; 3. Trotti: *Io canto per nessuno*; 4. Poletto: *Sul campanile del duomo*; 5. Maraziti: *Inverno*; 6. Ruccione: *Serenatella perduta*; 7. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 8. Raimondo: *Tornerò*; 9. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 10. Calzia: *Un segreto*; 11. Iviglia: *Tedeschina*; 12. De Martino: *Campagnola romana*; 13. Daniele: *Suona chitarra*.

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

**13**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
**13,15**: CONCERTO della violinista ANNA MARIA COTOGNI - Al pianoforte: CESARINA BUONERBA: 1. Giardini: *Allegro*, dalla «Sonata in re maggiore»; 2. Glazunof: *Serenata spagnola*; 3. Rossellini: *La fontana malata*; 4. Paganini: *Sonata quinta*: *a*) Andante, *b*) Allegro spiritoso.
**13,30**: Riassunto della situazione politica.
**13,45**: CONCERTO del soprano JOLANDA DI MARIA PETRIS - Al pianoforte: CESARINA BUONERBA: 1. Falconieri: *Villanella*; 2. Fedeli: *Il mio cuore*; 3. Strauss: *Sul capo mi sciogli il nero crin!* 4. Gandino: *A Nagasaki*; 5. Tocchi: *La lavandaia di S. Giovanni*; 6. Favara: *A la cattitara*.
**14,15**: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
**14,25**: CANZONI E MELODIE: 1. Fiorillo-De Muro: *Dormi amore*; 2. Giuliani-Bracchi: *Fontanella di paese*; 3. Maccagno-Valabrega: *Io non so*; 4. Sieczinski: *Vienna, Vienna*; 5. Ruccione-Bertini: *Mai*; 6. Innocenzi-Stazzonelli: *Buongiorno a te*; 7. Calzia-Cram: *Prendetemi per la mano*.
**14,45-15**: Giornale radio.

**15,40-20** **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**20**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,30**: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA
1. D'Anzi: *Ho perduto i tuoi baci*; 2. Montagnini: *Se dai retta a me*; 3. Colombi: *Alba triste*; 4. Bernardini: *Stretta sul mio cuore*; 5. Cergoli: *Madonna malinconia*; 6. Carsti: *Valzer della gioventù*; 7. Concina: *Favole*; 8. Bixio: *Macariolita*; 9. Cairone: *Mamma mia*; 10. Durazzo: *Opplà*; 11. Casiroli: *Bruna*; 12. Salvatore: *Strabella*; 13. Savelli: *Il ricordo di un bacio*.

**21,15**: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA
1. Gluck: a) *Orfeo e Euridice*, «Che farò senza Euridice?» (mezzosoprano Stignani), *b*) *Paride ed Elena*, «O del mio dolce ardor» (tenore Gigli); 2. Rossini: *Semiramide*, «Ah, quel giorno ognor rammento» (mezzosoprano Stignani); 3. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Eri tu che macchiavi quell'anima» (baritono Tagliabue); 4. Catalani: *Loreley*: a) «Nel verde maggio» (tenore Gigli); *b*) «O forze recondite» (soprano Scacciati), c) Danza delle ondine; 5. Puccini: *Tosca*: *a*) «Oh, dolci mani» (tenore Granda), *b*) «Vissi d'arte, vissi d'amore» (soprano Olivero); 6. Mascagni: *Iris*: *a*) «Or dammi il braccio tuo» (tenore Granda), *b*) Danze.

**22,10**: MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA
1. Amadei: *Burattini in marcia*; 2. Andreoli: *Danza antica*; 3. Fischer: *Pensieri vari in tempo di valzer*; 4. Bixio: *Serenata di Don Giovanni*; 5. Billi: *Minuetto delle bambole*; 6. Fragna: *Frenesia*; 7. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 8. Consiglio: *Parata di gendarmi*.
Nell'intervallo: *Letture di poesia*: Gastone Venzi: «Poesia civile».
**22,45-23**: Giornale radio.

# VENERDÌ 4 APRILE 1941-XIX

**Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)**

**7,30** Giornale radio.
**7,45:** Notizia a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-9:** Notizie a casa dall'Albania.
**10-10,30:** RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine medio: Concerto corale.
**10,45-11,15:** RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata ai bimbi delle Scuole materne e della prima classe dell'Ordine elementare: « *Non voglio la medicina* », scena di Maria Rosaria Berardi.
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** Borsa - Dischi.
**12,30:** RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** Musiche per orchestra dirette dal M° Petralia (parte prima): 1. Suppè: *Boccaccio*, introduzione dell'operetta; 2. Maraziti: *Vagando;* 3. Bolzoni: *La quiete del meriggio;* 4. Bucchi: *Alveare;* 5. Rulli: *Appassionatamente;* 6 Cantù: *Ninna nanna;* 7. Savino: *Fontanelle;* 8. Billi: *Il mio ultimo sogno;* 9. Puligheddu: *Festa di rondini;* 10. Simonetti: *Madrigale;* 11. Lehar: *Il paese del sorriso*, selezione dall'operetta.
**14:** Giornale radio.
**14,15:** « Le prime cinematografiche », conversazione di Alessandro De Stefani.
**14,25:** Musiche per orchestra dirette dal M° Petralia (parte seconda): 1. Arensky: *Il cucù;* 2. Manno: *La valle sognante;* 3. Barbieri: *Schizzi campestri;* 4. Segurini: *Perchè sogno di te;* 5. Amadei: *Suite goliardica.*
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40** La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Appuntamento con Nonno Radio.*

**16:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

**17:** Segnale orario.

**17,15:** Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia:

## Concerto

del Trio Fischer - Kulenkampff - Mainardi
(Esecutori: Edwin Fischer, pianoforte; Carlo Kulenkampff, violino; Enrico Mainardi, violoncello)
Beethoven: *Trio in si bemolle maggiore*, op. 97, per pianoforte, violino e violoncello: *a)* Allegro moderato; *b)* Scherzo (Allegro); *c)* Andante cantabile con moto - Poco più adagio - Tempo I; *d)* Allegro moderato - Presto.

**18:** Notizie a casa dall'Albania.
**18,15-18,25:** Notizie dall'interno - Notizie sportive - Bollettino della neve.

**19,30** Parliamo lo spagnolo (Ventiquattresima lezione di Filippo Sassone).
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:** Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.:

## Concerto sinfonico

diretto dal M° Fernando Previtali
con la collaborazione della pianista Marta De Conciliis

Parte prima: 1. Corelli: *Concerto grosso n. 2 in fa maggiore* (trascrizione Toni); 2. Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore*, op. 58, per pianoforte e orchestra: *a)* Allegro con brio, *b)* Largo, *c)* Allegro (solista: Marta De Conciliis). — Parte seconda: 1. Busoni: *a) Valzer danzato*, *b) Ninna nanna elegiaca;* 2. Strauss: *I tiri burloni di Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28; 3. Verdi: *Giovanna d'Arco*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21,15 circa): Conversazione del ten. col. di S. M. Bruno Cappuccini: « Tecnica della guerra moderna: L'arma del lavoro ».
**22,15:** Orchestrina diretta dal M° Zeme: 1. Celani: *Dolcezza;* 2. Godini: *Breve romanzo;* 3. Mariotti: *Milanesina;* 4. Greppi: *Conosco una canzone;* 5. Petrarchi: *Vorrei saper perchè;* 6. Stazzonelli: *Verso il sole;* 7. Chiocchio: *Sei tu Conchita;* 8. Cergoli: *Canto della culla;* 9. Ruccione: *Signorine che andate a sciare.*
**22,45-23:** Giornale radio.

**Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)**

**7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** Orchestrina diretta dal M° Strappini: 1. Vineis: *Bada Pietro;* 2. Pizzigoni: *Frasi d'amore;* 3. Bonnard: *Come sogno;* 4. Setti: *Giardino viennese;* 5. Canicci: *Senza domani;* 6. Falcocchio: *Addio piccina;* 7. Lacalle: *Amapola;* 8. Casiroli: *Ma guarda la Rosina;* 9. Consiglio: *Il più bel sogno;* 10. Gimma: *Piace così;* 11. Botto: *Non dar retta ai sogni;* 12. Badiali: *Limonero;* 13. Salerno: *Quando regna amore;* 14. De Muro: *Il cuore mi ha suggerito.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO
**13,15:** Complesso di strumenti a fiato diretto dal M° Storaci: 1. Carocci: *Vinceremo;* 2. Mariani: *Vita palermitana;* 3. Billi: *Pattuglia giapponese;* 4. Storaci: *Galoppata di caccia;* 5. Tortone: *Cantata degli alpini;* 6. Eilenberg: *Rivista della Guardia;* 7. Creati: *Lucetta.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
**14:** Giornale radio.
**14,15:** Conversazione.
**14,25:** Canzoni sceneggiate.
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:** Musiche da filmi incise su dischi Cetra: 1. Bixio-Cherubini: *Voce di strada*, da « Cantate con me »; 2. Fragna-Cambi: *Amiamoci così*, dal film omonimo; 3. Sciambra-Verbena: *Leggimi nel cuore*, da « L'uomo del romanzo »; 4. Fragna-Simeoni: *Fortuna*, dal film omonimo; 5. Argella-Vitali: *Valzer appassionato*, da « La granduchessa si diverte »; 6. Mascheroni-Mendes: *La montanina*, da « Lo vedi come sei? »; 7. Ruccione-Bonagura: *Amare*, da « Mare »; 8. Caslar-Rivi: *Amore lontano*, da « Imprevisto »; 9. Bixio-Cherubini: *Se son rose*, da « In campagna è caduta una stella ».

**21:**

## Amore in parrucca

Un atto di GIACINTO GALLINA

*Personaggi e interpreti:*
*Giulia* . . . . . . . . Giulietta De Riso
*Andrea* . . . . . . . . Franco Becci
*Menico* . . . . . . . . Arnaldo Martelli

Regia di Guglielmo Morandi

**21,30:**

## Selezioni di operette

dirette dal M° Arlandi

1. Ranzato: *La città rosa;* 2. Lehar: *Finalmente soli;* 3. Artioli: *Mogliettina di carta;* 4. Zuccoli: *Volo librato;* 5. Strauss: *Primavera scapigliata.*

**22,10:** *Racconti e novelle per la radio:* Ugo Betti: « Ragazze di paese ».
**22,20:** Musica varia.
**22,45-23:** Giornale radio.

# SABATO 5 APRILE 1941-XIX

**Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)**

**7,30** Giornale radio.
**7,45**: Notizie a casa dall'Albania.
**8**: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15**: Giornale radio.
**8,30-9**: Notizie a casa dall'Albania.
**10,45**: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: « Radiogiornale Balilla », Anno II - N. 11.
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** Borsa - Dischi.
**12,30**: Dischi di musica operistica: 1. Verdi: *Luisa Miller*, « Quando le sere al placido »; 2. Ponchielli: *La Gioconda*, « L'amo come il fulgor del creato »; 3 Mascagni: *L'amico Fritz*: *a*) « Ed anche Beppe amò », *b*) Duetto delle ciliege »; 4. Puccini: *La bohème*: *a*) « Vecchia zimarra », *b*) « O soave fanciulla »; 5. Mascagni: *Iris*, « Apri la tua finestra ».
**13**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15**: Musiche per orchestra dirette dal M° Arlandi (parte prima): 1. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera; 2. Fiorda: *a*) *Notturno*, *b*) *Ciaceccio*; 3. Azzoni: *Baccanale;* 4. Giannetto: *Bozzetto montano*: *a*) Campane mattutine, *b*) Idillio e danza rustica, *c*) Meriggio alpestre, *d*) Fa festa; 5 Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e n. 6;* 6. Silvestri: *Sogni di primavera;* 7 Siede: *Tra pizzi e merletti.*
**14**: Giornale radio.
**14,15**: Musiche per orchestra dirette dal M° Arlandi (parte seconda): 1. Mozart: *Il flauto magico*, introduzione dell'opera; 2. Della Maggiora: *Notturno;* 3. Galliera: *Idillio;* 4. Carabella: *Quadretti sinfonici;* 5. Ponchielli: *I lituani*, introduzione dell'opera.
**14.45-15**: Giornale radio.

**16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Notizie da casa ».

**16,30**: Trasmissione organizzata per la G.I.L.
**17**: Giornale radio.
**17,15**: Dischi di successo Cetra: *Parte prima*: 1. Rossini: *Un viaggio a Reims*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: *I lombardi alla prima crociata*, « La mia letizia infondere » (tenore Tagliavini); 3. Boito: *Mefistofele*, « L'altra notte in fondo al mare » (soprano Olivero); 4. Puccini: *Manon Lescaut*, « Donna non vidi mai » (tenore Bellon). — *Parte seconda*: 1. De Martino-Nisa: *Andremo a Marechiare;* 2. Consiglio-Berti: *Ritorna ancor;* 3 Salvatore-Mari: *Ti rivedrò;* 4. Rusconi-Borella: *Valzer della notte;* 5. Cergoli-Bracchi: *Sempre;* 6. Bixio-Cherubini: *Cantate con me;* 7. Olegna: *Burletta di gnomi.*
**18**: Notizie a casa dall'Albania.
**18,15-18.25**: Notizie dall'interno - Notizie sportive - Estrazioni del R. Lotto.

**19,30** Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.
**19,40**: Guida radiofonica del turista italiano.
**20**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30**:

## All'insegna della canzone

Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza
Presentazione di Alberto Cavaliere

1. Chiri: *Campane fiorentine;* 2. Barzizza: *La canzone del platano;* 3. Calzia: *Mi sento milionario;* 4. *Una canzone nuovissima;* 5. Casiroli: *Il pinguino innamorato;* 6. Marchetti: *Quando una stella;* 7. *Una canzone nuovissima;* 8. Carster: *Valzer della gioventù;* 9. Bixio: *C'è un'orchestra* (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Stock Cognac Medicinal di Trieste).

**21,10**:

## Ecco la fortuna

Tre atti di ALESSANDRO DE STEFANI e GASPARE CATALDO

Personaggi e interpreti: *Prof. Anselmo Gaudenzi*, G. De Monticelli; *Giulia, sua moglie*, G. Falcini; *Laura, loro figlia*, A. De Cristoforis; *Beatrice, altra figlia*, S. Piumatti; *Francesco, altro figlio*, G. Flavioni; *Prof. Giovanni Frontini*, C. Annicelli; *Prof. Donato Gerosi*, G. Verdiani; *Rocco Ventura*, S. Rizzi; *Annetta, cameriera*, N. Marcacci; *Marcello Garagnani*, S. Parisi; *Conte Cigna*, L. Grossoli; *Cameriere di Beatrice*, W. Tincani.
Regia di Enzo Ferrieri

**22,45-23**: Giornale radio.

**Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)**

**7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** Concerto del violinista Renato Valesio - Al pianoforte: Mario Salerno: 1. Bach: *Andante*, dalla « III sonata per violino solo »; 2. Schubert: *Sonatina*, op. 137, n. 1; *a*) Allegro molto, *b*) Andante, *c*) Allegro vivace; 3. Sarasate: *Romanza andalusa;* 4. Novacek: *Moto perpetuo.*
**12,40**: Orchestrina diretta dal M° Zeme: 1. De Palma: *Bimbe spagnole;* 2. Marchetti: *E tu;* 3. Raimondo: *Il grillo innamorato;* 4. De Muro: *Dolce creatura;* 5. Carocci: *Matilde.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Concerto sinfonico diretto dal M° Giuseppe Savagnone: 1. Geminiani: *Concerto grosso in mi minore*, op. 3, n. 3 (trascrizione Savagnone - De Santis): *a*) Adagio e staccato - Allegro, *b*) Adagio, *c*) Allegro; 2. Casella: *Pupazzetti*: *a*) Marcetta, *b*) Ninna nanna, *c*) Serenata, *d*) Notturnino, *e*) Polca; 3. Martucci: *Notturno in sol bemolle maggiore*, op. 70, n. 1; 4. Mozart: *Cinque controdanze* (K. 609).
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: Orchestra diretta dal M Angelini: 1. Molto: *Madrid;* 2. Menichino: *Parlami sotto le stelle;* 3. Raimondo: *Tornerò;* 4. Stazzonelli: *Serenata a Juanita;* 5. Santosuosso: *E' domenica per me;* 6. Trama: *La sorrentina.*
14,45-15: Giornale radio.

**16-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30**:

MUSICA VARIA
diretta dal M° Fragna

1. Marletta: *Ritorno di moda;* 2. Cortopassi: *Verso la luce;* 3. Lucia: *Mazurca 900;* 4. Giuliani: *A te sola;* 5. Pietri: *Pietriana*, prima fantasia; 6. Fischer: *Discorsetto;* 7. Gori: *Juliska;* 8. Escobar: *Tarantella;* 9. Mascheroni: *Carezze.*

**21,10**: Nino Alberti: Rosina Penco e la prima de *Il trovatore.*

**21,20**:

ORCHESTRINA
diretta dal M° Strappini

1. Beltrami: *Florencita;* 2. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia;* 3. Mascheroni: *Valentina, te lo giuro;* 4. Bignazzi: *Sogno una casetta;* 5. Setti: *Tu mi piaci;* 6. De Martino: *Canta, sciatore;* 7. Filippini: *Oggi ho scritto un ritornello;* 8. Marchetti: *Soltanto un bacio;* 9. Fortini: *Finestrella;* 10. Marandino: *Sogno un amore di bambina;* 11. Salerno: *La fornarina;* 12. Di Lazzaro: *Chitarra romana.*

**22**: Da Tokio:
TRASMISSIONE SCAMBIO ITALO-GIAPPONESE

**22,30**: Musica varia: 1. Amadei: *Festa campestre;* 2. Ferraris: *Occhi neri;* 3. De Nardis: *Donne alla fonte;* 4. Angelo: *L'ultima cavalcata*, preludio.
**22,45-23**: Giornale radio.

# TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

**STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40: kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760 - 2 RO 18: m 30,74; kC/s 9760 — STAZIONI ONDE MEDIE: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140 - m 230,2; kC/s 1303**

## DOMENICA 30 MARZO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Trio vocale romano: 1. Monteverdi: « Sei canti guerrieri e amorosi »; 2. Falcocieri: « Villanella »; 3. Mozart: « Il nastro perduto »; 4. Cimarosa: « Dichiaro e mi protesto » - Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Armando La Rosa Parodi col concorso del soprano Ines Alfani Tellini: 1. Pergolesi: « Chi non crede », cantata; 2. Mancinelli: a) « Preludio », b) « Il sogno di Santa Chiara », da « Frate sole ».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Conversazione in arabo.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Fernando Previtali: 1. Cimarosa: « Il matrimonio segreto », introduzione dell'opera; 2. Monteverdi: Strofe e stornelli dell'« Orfeo »; 3. Beethoven: « Scherzo », dalla « Sinfonia n. 2 in re maggiore » op. 36; 4. Spontini: « La vestale », introduzione dell'opera. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Concerto variato: 1. Cimarosa: « Gli Orazi e Curiazi », introduzione dell'opera; 2. Corelli: a) « Giga », b) « Badineria », dalla « Suite dall'opera V » per archi; 3. Respighi: a) « Preludio », b) « La gallina », c) « Il cucù », dalla suite « Gli uccelli »; 4. Strauss: « Loreley », valzer. — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Musica polifonica: 1. Mozart: « Ave, Verum »; 2. Palestrina: « Laudate Dominum »; 3. Vecchi: « Il grillo ».

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIANO** e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO):** Vedi Secondo Gruppo.

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in svedese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,30-18,15 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Brani da opere di Umberto Giordano: 1. « Fedora », interludio dell'atto secondo; 2. « Andrea Chénier » (Nemico della Patria); 3. « Siberia » (Qual vergogna tu porti); 4. « Marcella » (Dolce notte misteriosa); 5. « Il re »: a) O Colombello, sposarti, b) Valzer. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia: 1. Escobar: « Malinconia », dalla « Suite ritmica »; 2. Buzzacchi: « Sivigliianita »; 3. Fiorillo: « Chiacchierata inutile ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,15: Brani da opere di Riccardo Zandonai: 1. « Francesca da Rimini », duetto atto quarto; 2. « Giuliano », La nenia del vago usignolo; 3. « Giulietta e Romeo », cavalcata.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia. — 18,50: Notizie sportive. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Conversazione del Cons. Naz. Ezio Maria Gray.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in côrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Concerto sinfonico: 1. Beethoven: « Coriolano », introduzione, op. 62; 2. Gasco: « Presso il Clitumno », preludio pastorale; 3. Donizetti: « Don Pasquale », introduzione dell'opera. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Arlandi: « Preludio giocoso »; 2. Chesi: « Vette nevose »; 3. Liadow: « La scatola musicale ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Rassegna episodica di guerra. — 1,50: **Antonio e Cleopatra,** tre atti di Gian Francesco Malipiero: atto terzo. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Musica per trio: 1. Pizzetti: a) « Largo », b) « Rapsodia di settembre », dal « Trio in la »; 2. Stoianovts: « Allegro », dal « Trio op. 16 »; 3. Davico: « Burlesca ». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Rassegna episodica di guerra. — 4,00: « Voce da Roma ». — 4,10: **Rigoletto,** quattro atti di Francesco Maria Piave, musica di Giuseppe Verdi: atto secondo. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica varia: 1. Lehàr: « Oro e argento »; 2. Sarasate: « Arie zingaresche », op. 20; 3. Brogi: « Isabella Orsini », intermezzo dell'opera. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

## LUNEDÌ 31 MARZO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Canzoni siciliane e danze popolari - Musica varia: 1. Suppè: « Cavalleria leggera », introduzione; 2. Järnefelt: « Preludio »; 3. Rizzi: « Fior di Spagna ».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43. — Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: **La Gioconda,** quattro atti di Tobia Gorrio, musica di Amilcare Ponchielli: atto secondo. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Soprano Gabriella Salvati: 1. Pasquini: « Dammi amore più di un core »; 2. Cimarosa: « In petto degli amanti »; 3. Bellini: « Arietta »; 4. Sibella: « Bocca dolorosa »; 5. Davico: « Ninna nanna d'inverno »; 6. Gordigiani: « Canto popolare toscano ». — 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Pianista Corrado Galzio: 1. Pizzetti: « Danza dello sparviero », da « La pisanella »; 2. Scuderi: « Impressione d'Oriente »; 3. Casella: « Toccata ».

12,30-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO):** Vedi Secondo Gruppo.

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in romeno.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 18): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

16,30-18,15 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Canzoni napoletane e danze popolari. — Negli intervalli: 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,05: Musica varia. — 18,05-18,15: **Notiziario in iranico.**

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40-17,55: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15) e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse iracheno e palestinese - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo** - Musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in côrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Selezione dell'opera **La forza del destino** di Giuseppe Verdi. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Travaglia: « Venezia misteriosa »; 2. Amadei: « Canzone dell'acqua »; 3. Petralia: « Edra ». — 1,40: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,14: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Musica sinfonica: 1. Rossini: « Il signor Bruschino », introduzione dell'opera; 2. Mozart: « Il ratto al Serraglio », introduzione dell'opera; 3. Stephan: « Musica per orchestra ». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Rassegna in esperanto. — 3,30: Selezione di operette: 1. Lehàr: « Il conte di Lussemburgo », fantasia; 2. Suppè: « Donna Juanita », intermezzo per arpa; 3. Pietri: « Doretta », duetto comico; 4. Lombardo: « Madama di Tebe », fantasia. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Rassegna navale. — 4,00: Conversazione in inglese. — 4,10: Concerto bandistico: 1. Verdi: « Luisa Miller », introduzione dell'opera; 2. De Nardis: a) « Pastorale », b) « Saltarello e temporale », dalla prima suite delle « Scene abruzzesi »; 3. Respighi: « Danza guerresca », dalla suite « Belkis »; 4. Blanc: « Il decennale ». — 4,30: Canzoni venete e sarde. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica organistica: 1. Zipoli: « Suite in si minore »: a) Preludio, b) Aria, c) Corrente; 2. Marco Enrico Bossi: « Canzoncina ». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

## MARTEDÌ 1° APRILE 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica leggera - Violinista Anna Maria Cotogni e arpista Teresa Rossi: 1. Tenaglia: « Aria »; 2. Padre Martini: a) « Andantino », b) « Gavotta »; 3. Paganini: « Sonatina quinta: a) Andante, b) Allegro spiritoso.

9.35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** —11,43: Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musica leggera. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia: 1. Malvezzi: « Danza rustica »; 2. Fiorillo: « Bolero »; 3. Rixner « Birichino ». — 13,45: Conversazione in cinese. — 14,00: Giornale radio in italiano.

— 14,15-14,30: Soprano Luisa Garbi: 1. Mozart: « Baci amorosi e cari »; 2. Schumann: « Ad allegrar intese »; 3. Gardelli: « Ninna nanna »; 4. Brahms: « Serenata inutile »; 5 Carnevali: « Fiori e lacrime »; 6 Sapio: « Silenzio »

**13.00**-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

**13.00**-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO):** Vedi Secondo Gruppo.

**13.30**-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo.**

**14.30**-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

**15,00**-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in tedesco.

**15,35**-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

**16.15**-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 18): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

**16,30**-18,15 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica sinfonica: 1. Mozart: « Sinfonia n. 40 in sol minore »: a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale; 2. Zandonai: « Colombina », introduzione sopra un tema popopolare veneziano — Negli intervalli: 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,05: Conversazione in inglese. — **18,05**-18,15: **Notiziario in iranico.**

**17,10**-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: Lezione in portoghese. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

**17.55**-18.10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in bulgaro.

**18,10**-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

**18,25**-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

**18,30**-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio — 18,45: Musica sinfonica: 1. Weber: « Euriante », introduzione dell'opera; 2. Sibelius: « Valzer triste »; 3 Wolf-Ferrari: « Il segreto di Susanna », introduzione dell'opera — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno

**19,00**-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15) e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse libanese e siriano - Musica araba.

**20,15**-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

**20,30**-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/ 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo** - Musica araba. — 22,10 **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: Notiziario in spagnolo. — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Trio Arnaldi-Carmirelli-Brunelli: 1. Beethoven: « Andante cantabile con variazioni e finale » dal « Trio », op. 1 n. 3; 2. Guerrini: « Burlesca », dal « Trio in si minore ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

**22.48**-0,30 (2 RO 4): **TRASMISSIONE SPECIALE PER IL BRASILE** Musica operistica di autori italiani.

**1,00**-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica leggera. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione in portoghese su argomento di attualità — 1,50: Brani da opere di Pietro Mascagni: 1. « Le maschere », introduzione; 2. « L'amico Fritz », duetto delle ciliege »; 3. « Guglielmo Ratcliff » (E' sempre il vecchio andazzo); 4. « Iris », Inno del sole — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30. Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55 **Notiziario in italiano.**

**3,00**-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica varia: 1. Italos: « Sprizzi e sprazzi »; 2. Armandola: « Scene orientali »: 3. Sassoli: « Temporale di notte ». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Introduzioni da opere: 1. Rossini: « Tancredi »: 2. Bellini: « Norma »; 3. Spontini: « La vestale »; 4. Smetana: « La sposa venduta ». — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Pianista Mario Ceccarelli: 1. Santoliquido: « Improvviso in do maggiore »; 2. Cantarini: « La cattedrale »; 3. Albeniz: « Siviglia ». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

**5,35**-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

## MERCOLEDÌ 2 APRILE 1941-XIX

**8,15**-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Concerto bandistico: 1. Verdi: « Luisa Miller », introduzione dell'opera; 2. Pizzetti: a) « Danza dell'amore e della morte profumata », b) « Sul molo del porto di Famagosta », da « La pisanella »; 3. Borodin: « Il principe Igor », danze dell'opera; 4. Verdi: « I vespri siciliani », introduzione dell'opera - Musica varia: 1. Bormioli: « Gitana »; 2. Frosini: « Fiori olezzanti »; 3. Amadei: « Fantasia medioevale ».

**9,35**-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

**11,30**-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Musica araba.

**12,00**-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musica sinfonica: 1. Rossini: « Tancredi », introduzione dell'opera; 2. Ciaikowski: a) Allegro molto maestoso - allegro con brio, b) Andantino molto semplice - prestissimo - andantino molto semplice, dal « Concerto n. 1 in si bemolle minore », op. 23, per pianoforte ed orchestra — 12,45 **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

**13,00**-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

**13,30**-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA:** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Brani da opere di Giuseppe Verdi: a) « La traviata », preludio atto primo, b) « Il trovatore » (Il balen del suo sorriso), c) « La forza del destino » (Pace, mio Dio), d) « I vespri siciliani » (O tu, Palermo), e) « Falstaff » (Dal labbro il canto estasiato), f) « Otello » (Niun mi tema). — Negli intervalli: 13,45: **Notiziario in spagnolo.** — 14,00: Giornale radio in italiano

**12,30**-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

**13,00**-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbocroato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

**13,00**-15,00 (Onde medie: m. 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO):** Vedi Secondo Gruppo

**13,30**-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo.**

**14,30**-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 18): **Notiziario in turco.**

**15,00**-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in ungherese.

**15,35**-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

**16,15**-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 18): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

**16,30**-18,15 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Selezione dell'opera **Turandot** di Giacomo Puccini. — Negli intervalli: 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,05: Conversazione in bengalico. — 18,05-18,15: **Notiziario in iranico.**

**16,40**-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40-17,55: Lezione in ungherese.

**18,10**-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

**18,25**-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

**18,30**-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. —19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**19,00**-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15) e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento di carattere storico-orientale - Musica araba.

**20,15**-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

**20,30**-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]; m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40 **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo** - Musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25. **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Selezione di canzoni popolari. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

**1,00**-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Amadei: « Ricordo d'Ucraina »; 2. Escobar: « Terzo tempo » della « Suite ritmica »; 3. Culotta: « Valzer da concerto ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Selezione dell'operetta « Calandrino » di Alfredo Cuscinà. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

**3,00**-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: 1. Organista Maria Amalia Pardini: 1. Bach: a) « Corale » n. 128, b) « Corale » n. 142; 2. Respighi: « Preludio in re minore ». — 3,35: Musica leggera. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Conversazione in inglese su argomento musicale. — 4,10: Musica sinfonica diretta dal M° Herbert Albert: Brahms: « Terza sinfonia in fa maggiore », op. 90: a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Canzoni napoletane. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

**5,35**-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

## GIOVEDÌ 3 APRILE 1941-XIX

**8,15**-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: **Tosca**, tre atti di Illica e Giacosa, musica di Giacomo Puccini: secondo atto.

**9,35**-9,50 (2 RO 3) **Notiziario in francese.**

**11,30**-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43. — Musica araba.

**12,00**-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Soprano Gabriella Salvati: 1. Donaudy: a) « Sorge il sol », b) « Madonna Renzuola »; 2. Ferrari-Trecate: a) « Il maggio nel bel mese », b) « Col grande mio dolor », c) « Bella pescatorina »; 3. Parpagliolo: « La buona parola »; 4. Alaleona: « Creature »: a) Morto, b) Orfano, c) Fides - Baritono Luigi Bernardi: 1. Cimarosa: « Donzellette superbe non siate », arietta; 2. Stradella « Pietà, Signore »; 3. Tognietti « Bacio mistico »; 4. Gasco « Selvaggia ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

**13,00**-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

**13,30**-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Concerto variato: 1. Cortopassi: « Canzone d'aprile »; 2. Albeniz: « Malagueña »; 3 Grieg: « Danze norvegesi », n. 2 e n 4; 4. Gaudiosi: « Bolero ». — Negli intervalli: 13,45: Conversazione in inglese. — 14,00: Giornale radio in italiano.

**13,00**-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbocroato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

**13,00**-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO):** Vedi Secondo Gruppo

**13,30**-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo.**

**14,30**-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

**15,00**-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in spagnolo

**15,35**-16,15 (2 RO 4 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

**16,15**-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 18): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco.

**16,30**-18,15 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Banda dei RR. CC. diretta dal M° Luigi Cirenei: 1. Mozart: « Le nozze di Figaro », introduzione dell'opera; 2. Ruspantini: « Zuara », rapsodia; 3. Clausetti: « Nove maggio », inno. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Soprano Concetta Zama: 1. Veretti: « Rispetto »; 2. Pizzetti: « Ninna nanna di S. Uliva »: 3. Toni: « Indovinelli ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,05: **Notiziario in bengalico.** — 18,05-18,15: **Notiziario in iranico.**

**17,10**-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: Lezione in portoghese — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in ungherese.

**17,55**-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in ungherese.

**18,10**-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

**18,25**-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

**18,30**-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica operistica: 1. Vittadini: « Anima allegra » (E' arrivata primavera); 2. Zandonai: « Giuliano » (La nenia del vago usignol); 3 Leoncavallo: « Zazà » (Buona Zazà); 4 Puccini: « La bohème », quartetto atto terzo — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**19,00**-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15) e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** -

Conversazione in arabo su argomento d'interesse egiziano e sudanese - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in maltese.

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. — 20,30: Notiziario in spagnolo. — 20,35: Notiziario in greco. — 20,50: Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in turco. — 21,10: Notiziario in romeno. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: Notiziario in ungherese. — 21,40: Notiziario in serbo-croato. — 21,50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo - Musica araba. — 22,10: INTERVALLO. — 22,15: Notiziario in côrso. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,35: Notiziario in inglese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in francese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00: Notiziario in spagnolo. — 0,10: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Concerto variato: 1. Amandola: «Scene orientali»; 2. Marletta: «Pallidi fiori»; 3. Borchert: «Straussiana»; 4. De Bellis: «Marcia della giovinezza». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-0,55: Notiziario in francese.

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musiche richieste. — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Conversazione di attualità. — 1,50: Musiche richieste. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): NORD AMERICA. — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano. — 3,20: Musica sinfonica: 1. Scarlatti: «Burlesca»; 2. Kodaly: «Danze di Galanta»; 3 Lualdi: «La granceola», introduzione dell'opera. — 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Musica operistica: 1. Leoncavallo: «Pagliacci», prologo; 2. Bellini: «Norma» (Sgombra è la sacra selva); 3. Verdi: «Il trovatore» (Di due figli); 4. Marchetti: «Ruy-Blas», gran duetto atto terzo; 5. Wagner: «La Walkiria» (Quest'occhi tuoi); 6. Mozart: «Le nozze di Figaro», introduzione. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Concerto bandistico: 1 D'Elia: «L'italica fiamma», marcia; 2. Mulè: «Liolà», introduzione dell'opera; 3. Westerhout: «Ronda d'amore». — 5,15-5,30: Notiziario in inglese.

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

## VENERDÌ 4 APRILE 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Musica leggera - Selezione dell'operetta Casa mia, casa mia di Giuseppe Pietri.

9,35-9,50 (2 RO 3): Notiziario in francese.

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 11,30: Notiziario in arabo. — 11,43. — Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA. — 12,00: Notiziario in olandese. — 12,15: Rassegna settimanale in francese. — 12,30: Musica leggera. — 12,45: Notiziario in inglese. — 12,55: INTERVALLO.

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: INTERVALLO.

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA. — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Banda della IX Zona CC. NN diretta dal M° Giovanni Orsomando. 1. Orsomando «Cuore abruzzese», marcia sinfonica; 2. Mascagni «L'amico Fritz» intermezzo dell'opera; 3. Puccini «Madama Butterfly», finale secondo atto; 4. Palombi: «Suite di marcie caratteristiche»: a) Zaptiè, b) Cavalleria Galla, c) Meharisti, d) Dubat, e) Bersaglieri ascari; 5. Blanc: «Il decennale», ode trionfale; 6. Bellini: «Norma», introduzione dell'opera; 7. Orsomando: «Zagara», marcia sinfonica. — Nell'intervallo: 14,00: Giornale radio in italiano.

12,30-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m. 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO): Vedi Secondo Gruppo.

13,30-13,45 (2 RO 4): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo.

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): Notiziario in turco.

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Cronache in bulgaro.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: INTERVALLO. — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-1615: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 18): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in spagnolo.

16,30-18,15 (2 Ro 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE. — 16,30: Musica varia: 1. Savino: «Spensierata giovinezza»; 2. Di Capua: «Quanno tramonta 'o sole»; 3. Ranzato: «Nubi di fumo»; 4. Redi: «Sulla neve»; 5. Mascheroni: «Uffa-ton»; 6. Redi: «I tuoi occhi neri»; 7. Repini: «Capriccio ungherese»; 8. Escobar: «Alborada nueva». — Negli intervalli: 16,50: Notiziario in francese. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,55-18,05: Conversando con gli ascoltatori in inglese. — 18,05-18,15: Notiziario in iranico.

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in turco. — 17,40-17,55: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno.

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: Notiziario in francese. — 18,45-19,00: Notiziario in inglese.

18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): IMPERO. — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. — 19,55: INTERVALLO. — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15) e onde medie: m 221,1: kC/s 1357): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Recitazione del Corano - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo su argomento religioso islamico - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in maltese.

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. — 20,30: Notiziario in spagnolo. — 20,35: Notiziario in greco. — 20,50: Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in turco. — 21,10: Notiziario in romeno. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: Notiziario in ungherese. — 21,40: Notiziario in serbo-croato. — 21,50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo - Musica araba. — 22,10: INTERVALLO. — 22,15: Notiziario in côrso. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,35: Notiziario in inglese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in francese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00: Notiziario in spagnolo. — 0,10: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Banda del R. Corpo di Polizia di Roma diretto dal M° Andrea Marchesini: 1. Scontrino: «Matelda», preludio dell'opera; 2. Rimski-Korsakoff: «Capriccio spagnolo»: a) L'alba - variazioni - l'alba, b) Scena e canto zingaresco, c) Fandango asturiano. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-0,55: Notiziario in francese.

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musica leggera. — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Soprano Bianca Bucci: 1. Mozart: «Ninnarella»; 2. Grieg: «La principessa»; 3. Schubert: «La giovane religiosa»; 4. Alfano: «Giorno per giorno»; 5. Persico: «Paranzelle» - Violinista Giulio Bignami: 1. Paradisi: «Siciliana»; 2. Grieg: «Sonata op. 45 in do minore»: a) Allegro molto e appassionato, b) Allegretto espressivo alla romanza, c) Allegro animato. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): NORD AMERICA. — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano. — 3,20: Musica leggera. — 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Conversazione in inglese. — 4,10: Organista Marcello Sinatra: 1. Bach: «Corale primo»; 2. Bossi «Interludio»; 3. Pedroni: «Sonata in un tempo solo». — 4,30: Soprano Elsa Spinola: 1. Monteverdi: «Lamento d'Arianna»; 2. Pergolesi: «Se tu m'ami»; 3. Schubert: «Calma gentil»; 4. Boreggi: «Fantastica»; 5. Malartin: «Ritorno». — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Pianista Loredana Franceschini: 1. Schubert: «Momento musicale»; 2. Busoni: «Diario indiano». — 5,15-5,30: Notiziario in inglese.

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

## SABATO 5 APRILE 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Preludi da opere: 1. Verdi: «Aida»; 2. Puccini: «Tosca», preludio dell'atto terzo; 3. Ponchielli: «La Gioconda»; 4. Catalani «Edmea»; 5. Giordano: «Marcella», preludio del terzo episodio; 6. Wagner: «Parsifal» - Musica varia: 1. Petralia: «Memorie»; 2. Barbieri: «Giocattoli»; 3. Fedegni «Strimpellata spagnola».

9,35-9,50 (2 RO 3): Notiziario in francese.

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 11,30: Notiziario in arabo. — 11,43: Musica araba.

12,00-12.55 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA. — 12,00: Notiziario in olandese. — 12,15: Cavalleria rusticana, un atto di G. Targioni-Tozzetti, musica di Pietro Mascagni: seconda parte dell'opera. — 12,45: Notiziario in inglese. — 12,55: INTERVALLO.

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: INTERVALLO.

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA. — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia: 1. Ranzato: «Nubi di fumo»; 2. Di Capua: «Quanno tramonta 'o sole»; 3. Fischer: «Discorsetto»; 4. Rauls: «Danza delle bambolette»; 5. Mascheroni: «Uffa-ton»; 6. Malvezzi: «Canto di passione». — Negli intervalli: 3,45: Notiziario in giapponese. — 14,00: Giornale radio in italiano.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO): Vedi Secondo Gruppo.

13,30-13,45 (2 RO 4): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo.

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): Notiziario in turco.

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Cronache in serbo-croato.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: INTERVALLO. — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 18): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in russo.

16.30-18,15 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE. — 16,30: Violinista Bruna Franchi: 1. Boccherini: «Allegretto»; 2. Dvorak: «Danza slava n. 2»; 3. Mozart: «Rondò»; 4. Tartini: «Variazioni sul tema di Corelli». — 16,50: Notiziario in francese. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,30: Musica leggera. — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,55-18,05: Conversazione in indostano. — 18,05-18,15: Notiziario in iranico.

17,10-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 17,10: Lezione in portoghese. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in romeno.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno.

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: Notiziario in francese. — 18,45-19,00: Notiziario in inglese.

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): IMPERO. — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia: 1. Escobar: «Alborada nueva»; 2 De Curtis: «Canzoniere n. 1»; 3. Di Lazzaro: «Valzer della felicità». — 19,00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. — 19,55: INTERVALLO. — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Recitazione del Corano - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo su argomento di carattere politico - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in maltese.

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. — 20,30: Notiziario in spagnolo. — 20,35: Notiziario in greco. — 20,50: Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in turco. — 21,10: Notiziario in romeno. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: Notiziario in ungherese. — 21,40: Notiziario in serbo-croato. — 21,50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo - Musica araba. — 22,10: INTERVALLO. — 22,15: Notiziario in côrso. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,35: Notiziario in inglese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in francese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00: Notiziario in spagnolo. — 0,10: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Musica leggera. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-0,55: Notiziario in francese.

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musica varia: 1. Cortopassi: «Santa poesia»; 2. Toselli: «Serenata»; 3. Della Maggiora: «Ave, maggio». — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Rassegna episodica di guerra. — 1,50: Canzoni venete interpretate dal soprano Elsa Spinola: 1. Sadero: «Gondoliera veneziana»; 2. Wolf-Ferrari: a) «Me sento 'na spissa nel cuor», b) «I to oci xe do stele»; 3. Buzzolla: «La mascherata»; 4. Spellanzon: «Barcheta va» - Danze paesane. — 2,15: Lezione portoghese dell'U.R.I. — — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): NORD AMERICA. — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica leggera. — 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50 Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Giuseppe Scala: Haydn: «Sinfonia n. 104 in re maggiore»: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica varia: 1. Rosas: «Sulle onde»; 2. Cirenei: «Canzone serenata», da «La Vita»; 3. Ranzato: «Quando un violino parla a un violoncello»; 4. Bonzo: «Canzone nostalgica»; 5. Sibelius: «Valzer triste». — 5,10: Riassunto del programma settimanale. — 5,15-5,30: Notiziario in inglese.

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

# L'INTERESSANTE STORIA DI UN PICCOLO TEATRO

*La nascita del San Carlino rimonta al 1740, esattamente due secoli addietro. Sorse a piazza del Castello, divenuta più tardi piazza del Municipio. Ne fu primo impresario il Pulcinella Domenicantonio di Fiore, che guidava una zingaresca Compagnia di comici della commedia dell'arte. Ma nel 1760, dopo alterne vicende, per ordine del Re, il baraccone venne demolito come ritrovo di gente non troppo rispettabile e come oggetto di scandalo. Dieci anni dopo, però, il San Carlino risorse, nel medesimo luogo, e questa volta, ad opera del comico e impresario Tommaso Tomco, in muratura; e non tardò ad acquistarsi larga rinomanza e ad avere il favore del pubblico napoletano. Passarono da allora su quel palcoscenico ogni sorta di spettacoli, in prosa e in musica, dei quali il Di Giacomo è riuscito a rintracciare la cronaca: curiosissima. Ma negli ultimi anni del Settecento le vicende del San Carlino tornarono ad essere travagliatissime. Le cose di Francia facevano sentire il loro contraccolpo anche nel chiassoso reame di Napoli. In breve lo sgomento e l'incertezza dilagarono anche qui. Fuggito nel 1799 il Re ed entrati nella città i francesi, il San Carlino conobbe giorni tristi e dovè chiudere i battenti. Ma una volta rientrato a Napoli Ferdinando IV, il teatro si riaprì e tornò presto in onore; e ai suoi spettacoli di giorno non disdegnò intervenire spesso lo stesso Re Nasone, che si divertiva un mondo alle facezie del vecchio comico Cammarano.*

*Morto il vecchio Cammarano, i figli e i nipoti — comici ed autori — ne continuarono la tradizione sul palcoscenico del San Carlino, aggiungendo al popolare teatro di piazza del Castello nuovo lustro. Finchè, verso la metà dell'Ottocento, fece il suo ingresso su quelle scene la famiglia dei Petito, di cui il Pulcinella Antonio Petito — Totonno — doveva esserne una gloria imperitura. Furono, quelli, gli anni aurei del San Carlino. Val la pena di ricordare come Antonio Petito assunse nel 1852 la maschera di Pulcinella. Una serata memorabile. Sbucò dalle quinte a destra il vecchio Salvatore Petito, vestito del suo solito costume, con la maschera sul volto, mentre da sinistra usciva il figlio Antonio, vestito anch'egli da pulcinella, ma con la faccia scoperta. Don Salvatore si sberrettò, si fece alla ribalta e tremante d'emozione disse:*

*« Il vostro servitore devotissimo s'è fatto vecchio, ha bisogno di riposo e voi non glielo vorrete negare dopo trent'anni durante i quali vi ha servito. Da questa sera egli smette la maschera di Pulcinella. La consegna a suo figlio Antonio, che ha l'onore di presentare al rispettabile pubblico ed all'inclita guarnigione... ». Ciò detto, si tolse la maschera e l'adattò sul volto di Antonio, gli mise in capo il coppolone e, con le lacrime agli occhi, gli augurò: « Pe cient'anne! ». Il pubblico, tra commosso e ridente, rispose con applausi, e la consacrazione del nuovo Pulcinella — quello che doveva essere il più famoso del teatro napoletano — ebbe termine. Con Antonio Petito il San Carlino visse anni di vero splendore. Vittorio Emanuele II, nel 1862, volle assistere ad uno spettacolo sancarliniano e festeggiò i comici partenopei.*

*La sera del 26 marzo del 1876 sulle vecchie scene del San Carlino si rappresentava la commedia di Giacomo Marulli* La dama bianca, *e la sala era gremita di pubblico. Il Petito al finale del secondo atto era apparso addirittura prodigioso di comicità. Principiò il terzo atto. Qualcuno avvertì che il bravo Pulcinella dava segni di distrazione e che le sue battute andavano perdendo vivacità. Ma di lì a poco Petito si avvide del suo stato e del senso di meraviglia che principiava a penetrare nel pubblico, e, fatto uno sforzo, tornò ad essere l'inesauribile attor comico di prima.*

*La tela cadde. Era l'ultima volta che l'arguto Pulcinella se la vedeva discendere davanti.....*

*Con un attore, quella sera, era morto anche un teatro famoso. Pochi anni dopo, trasformata la vecchia piazza del Castello, che aveva mutato di nome per chiamarsi Piazza del Municipio, anche il San Carlino fu condannato a sparire. L'opera del piccone cominciò nel maggio del 1884; e sulle macerie del vecchio glorioso teatro il popolo napoletano, memore delle ore liete trascorse in quel luogo, versò qualche lacrimetta di rimpianto. Spariva col San Carlino un monumento napoletano, spariva l'Eldorado della gaiezza. Ne è rimasto, però, il ricordo nella mirabile storia del poeta napoletano; ed è ricordo vivo e sicuramente duraturo.*

MARIO CORSI

# I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

| | kC/s | m. | | kC/s | m. |
|---|---|---|---|---|---|
| Amburgo | 904 | 331.9 | Königsberg | 1031 | 291 |
| Berlino | 841 | 356.7 | Lipsia | 785 | 382.2 |
| Boemia | 1113 | 269.5 | Monaco | 740 | 405.4 |
| Breslavia | 950 | 315.8 | Saarbrücken | 1249 | 240.2 |
| Danzica | 996 | 304.3 | Stoccarda | 574 | 522.6 |
| Deutschland | 191 | 1571 | Vienna | 592 | 506.8 |

## DOMENICA

**18** (Berlino): Echi dal fronte.
**18.10**: Concerto dell'Orchestra Filarmonica (registr.): Sibelius: *Tapiola*, concerto di trombe.
**19**: Notiziario di guerra.
**19.15**: Musica caratteristica e leggera.
**19.45**: Echi sportivi.
**20**: Notiziario.
**20.15**: Varietà e danze.
**22**: Notiziario.
**22.10** (ca): Serata dedicata a Franz Lehar.
**24**: Notiziario.
**0.10** (ca) - **2.00**: Concerto notturno.

## LUNEDÌ

**17.10** (ca) (Stoccarda): Varietà musicale.
**17.15** (Deutschl.): Musica brillante e da ballo.
**18**: Conversazione: *I Dervisci danzanti*.
**18.10**: Concerto orchestrale diretto da Schulz-Dornburg: Wagner: 1) *Il vascello fantasma*: a) Introduzione, b) Un'aria; 2) *Tannhäuser* (Baccanale).
**18.30** (Berlino): Radiocronaca.
**19**: Notiziario di guerra.
**19.15**: Musica caratteristica e leggera.
**19.15** (Deutschl.): Musica caratteristica e leggera per quintetto.
**19.35** (Berlino): Cronaca politica.
**19.45**: Conversazione: *Il nostro esercito*.
**20**: Notiziario.
**20.10** (ca): Serata di varietà e danze.
**22**: Notiziario.
**22.10** (ca): Musica caratteristica e leggera.
**24**: Notiziario.
**0.10** (ca) - **2.00**: Concerto notturno.

## MARTEDÌ

**17.15** (Deutschl.): Musica brillante e da ballo.
**17.20** (Breslavia): Varietà musicale.
**18** (Deutschl.): Concerto orchestrale diretto da Fritz Lehmann: 1. Corelli: *Concerto grosso* in la minore per due violini, cello e orchestra di archi; 2. Mozart: *Rondò* in re maggiore per piano e orchestra; 3. Mozart: *Danze tedesche*; 4. v. Dittersdorf: *La caduta di Fetonte*, sinfonia.
**18.30** (Berlino): Radiocronaca.
**19**: Notiziario di guerra.
**19.15**: Cori della Gioventù Hitleriana.
**19.45**: Cronaca politica.
**20**: Notiziario.
**20.10** (ca): Radiorchestra.
**21**: Concerto orchestrale-corale: Musica d'opera: 1. Donizetti: *La figlia del reggimento* (frammenti); 2. Lortzing: *L'armaiolo* (frammenti).
**22**: Notiziario.
**22.10** (ca): Musica caratteristica e leggera.
**24**: Notiziario.
**0.10** (ca) - **2.00**: Concerto notturno.

## MERCOLEDÌ

**17.10** (ca) (Francoforte): Varietà musicale.
**17.15** (Deutschl.): Musica da camera: 1. Teleman: Suite dalla *Hamburger Tafelmusik*; 2. Mozart: *Quartetto d'archi* in si bemolle maggiore.
**18**: Conversazione: *Gli animali e noi*.
**18.10**: Concerto orchestrale diretto da Schulz-Dornburg: Musiche di Richard Strauss: 1. *Macbeth*, poema sinfonico; 2. *Burlesco*, per piano e orchestra; 3. *Schlagobers*, balletto.
**18.30** (Berlino): Radiocronaca.
**19**: Notiziario di guerra.
**19.15**: Musica caratteristica e leggera.
**19.15** (Deutschl.): Musica caratteristica e leggera.
**19.35** (Berlino): Cronaca politica.
**19.45**: Conversazione: *La guerra marittima odierna*.
**20**: Notiziario.
**20.10** (ca): Melodie e ritmi.
**22**: Notiziario.
**22.10** (ca): Musica caratteristica e leggera.
**24**: Notiziario.
**0.10** (ca) - **2.00**: Concerto notturno: 1. Ciajkovski: *Suite* per orchestra d'archi; 2. Grieg: *Melodie nordiche*; 3. Thomassin: *Musica per strumenti ad arco*; 4. Schubert: *Alfonso ed Estrella*, introduzione; 5. Weber: *Concertino* in fa minore per piano e orchestra; 6. Brahms: *Variazioni* su un tema di Haydn.

## GIOVEDÌ

**17** (Berlino): Notiziario.
**17.10** (ca): Conversazione: *Ho conosciuto Uhland*.
**17.15** (Deutschl): Radiorchestra e solisti: 1. Siegfr. Wagner: *Bruder Lustig*, introduzione; 2. Graener: *Due danze svedesi*; 3. R. Strauss: *Lieder* per soprano; 4. von Reuter: *Concerto* per violino e orchestra.
**17.20** (Lipsia): Varietà musicale.
**18** (Deutschl.): Concerto sinfonico diretto da Karl List: 1. Schubert: *Sinfonia* n. 3 in re maggiore; 2. R. Schumann: *Lieder* per baritono; 3. Franck: *Variazioni sinfoniche* per piano e orchestra.
**18.30** (Berlino): Radiocronaca.
**19**: Notiziario di guerra.
**19.15**: Musica caratteristica e leggera.
**19.45**: Cronaca politica.
**20**: Notiziario.
**20.10** (ca): Musiche viennesi.

## VENERDÌ

**18** (Stoccarda): Musica folcloristica.
**18** (Deutschl.): Un po' di umorismo.
**18.10**: Radiorchestra e solisti: 1. Gretry: *Cefalo e Procris* (tre danze); 2. Stamitz: *Concerto* per viola e orchestra (Andante e rondò); 3. Padre Martini: *Gavotta*; 4. Mozart: *Concerto* per fagotto e orchestra (Primo e sec. tempo); 5. Haydn: *Katharinentänze*.
**18.30** (Berlino): Radiocronaca.
**19**: Notiziario di guerra.
**19.15**: Musica caratteristica e leggera.
**19.15** (Deutschl.): Musica caratteristica e leggera.
**19.35** (Berlino): Cronaca politica.
**19.45**: Conversazione: *La nostra arma aerea*.
**20**: Notiziario.
**20.10** (ca): Concerto della banda dell'Aviazione.
**21**: Radiorchestra.
**22**: Notiziario.
**22.10** (ca): Musica caratteristica e leggera.
**24**: Notiziario.
**0.10** (ca) - **2.00**: Concerto notturno.

## SABATO

**17.15** (Deutschl.): Concerto orchestrale.
**17.20** (Amburgo): Varietà musicale: *Domani è domenica*.
**18** (Deutschl.): Notizi sportive.
**18.15** (Deutschl.): Radiorchestra e solista: 1. Reznicek: *Serenata* per orchestra d'archi; 2. Hugo Wolf: Due *Lieder* per soprano; 3. Wolff-Ferrari: *Suite veneziana*.
**18.30** (Berlino): Radiocronaca.
**19**: Notiziario di guerra.
**19.15**: Musica caratteristica e leggera.
**19.45**: Cronaca politica.
**20**: Notiziario.
**20.10** (ca): Serata danzante.
**22**: Notiziario.
**22.10** (ca): Musica caratteristica e leggera.
**24**: Notiziario.
**0.10** (ca) - **2.00**: Concerto notturno.

# vetrina

GUSTAVO BRIGANTE COLONNA: *Olimpia Pamphili, « Cardinal Padrone »* - Edizione Mondadori, Milano.

*Gustavo Brigante Colonna, ha ricostruito con appassionata scrupolosità di storico consumato, sulla traccia di documenti inediti, la vita singolare di questa donna avida e ambiziosa, che, avendo sposato in seconde nozze un fratello del Papa Innocenzo X, si valse della sua dannosa influenza per accrescere le proprie ricchezze e dominare in tutti i modi nella Roma fastosa e corrotta del secolo XVII.*

GINO TIBALDUCCI: *Strada del console: l'Emilia* - Società Editrice Internazionale, - Torino.

*Con profonda conoscenza del presente e del passato, e più ancora con occhi da innamorato, l'A. descrive in questo suo volume (illustratissimo di nitidi ed efficaci disegni) la via Emilia e l'ubertosa campagna emiliana ricca di messi quanto di castelli, di storia quanto di leggenda. E le descrive con tale e tanta sincerità, che l'una e l'altra balzano vive dalle pagine del libro: la prima con la sua ininterrotta sequenza di movimento, la seconda con i suoi tipi ed il suo paesaggio che pare di compiere un viaggio, un felice viaggio in questa nostra Italia così bella e così varia.*

ANGELA SORGATO: *Alba nuziale* - Ed. Istituto di propaganda libraria, Milano.

*Il libro si rivolge a tutte le buone figliole che vogliono vivere con semplicità, con modestia, con scrupolo ed onestà, prima nell'amore, poi nel matrimonio, nella maternità, in ogni stato della loro vita. Nel libro sono contemplati momenti e rapporti delicatissimi, che un'amica corrotta o una letteratura malsana perderebbero per sempre, che una compagna coscienziosamente ardita salva e nobilita. Angela Sorgato è questa compagna, che qui assolve il suo compito con molta finezza e insieme con ammirevole disinvoltura.*

NINO ORDELAFFI: *Giuseppe Verdi* - Editrice « La Fonte », Milano.

*La vita di Giuseppe Verdi è un romanzo, o forse più di un romanzo una fiaba, tante sono le cose che avvennero e si realizzarono. Anche dalla lettura di questo semplice opuscolo — nel quale sono contenute le date delle « prime » verdiane — tutto ciò appare evidente.*

ALBERTO GUASTINI: *La villeggiatura della famiglia Ravanna* - Concistoro degli umoristi - Milano.

*Novelle di un umorismo bonaccione, pazsano quasi, fatto più dal contrasto dei tipi che dalle situazioni, che si fanno leggere volentieri.*

Jm.

***Schema delle lezioni che verranno tenute dal prof. Filippo Sassone.***

### VENTITREESIMA LEZIONE

**Lunedì 31 marzo - ore 19,30**

Parliamo questa volta del sostantivo.

Vi voglio indicare prima di tutto alcuni nomi che si ripetono nella conversazione, indispensabili per cominciare a formare delle frasi.

Imparate prima di tutto i nomi dei mesi. Ordinatamente: Enero, febrero, marzo, abril, mayo, junio, julio, agosto, setiembre (che una volta si scriveva *septiembre* con una *p*, la cui omissione è oggi ammessa dall'Accademia), octubre, noviembre, diciembre. Nessuno di questi nomi porta l'accento scritto, perchè (eccettuando *abril*, aprile) sono parole piane che finiscono in vocale non accentata foneticamente, e quindi non portano accento scritto. Aprile, *abril*, è parola tronca (palabra aguda) che termina in *l* e quindi non richiede accento.

Proverbi sui mesi: Treinta dias trae noviembre con abril, junio y setiembre; veinteyocho trae uno y los demas trentayuno.

Si dice pure: De enero a enero el dinero es del banquero (Da gennaio a gennaio il danaro rimane sempre nelle mani del banchiere).

En febrero busca la sombra el perro; cioè: In febbraio il cane cerca l'ombra, per significare che nel mese di febbraio il sole comincia a scaldare.

Abril con sus aguas mil (Aprile con le sue mille acque), per indicare che è un mese piovoso. Marzo ventoso y abril lluvioso sacan a mayo florido y hermoso (Marzo ventoso ed aprile piovoso producono a maggio bello e fiorito), vuol dire che se a marzo fa vento e in aprile piove, questa è promessa sicura di un bellissimo mese di maggio.

Si dice pure: Hacer su agosto (fare il suo agosto) di colui che fa buoni affari. Forse perchè nel mese d'agosto è la raccolta del grano.

I mesi ammettono il plurale. Tutti con una *s* alla fine, fuorchè aprile al quale s'aggiunge la sillaba *es*. Si fa il plurale per dire, per esempio: Tutti i mesi di marzo, tutti i mesi di aprile; frasi che si compongono in ispagnolo omettendo la parola «mese». Todos los marzos, todos los abriles. A una persona giovane, nel contargli gli anni gli si contano i mesi di aprile. Si dice: «tanti aprili», poeticamente, invece di «tanti anni». Per esempio: Una muchacha de quince abriles; letteralmente: una ragazza di quindici aprili. Di un vecchio si può dire che ha sessanta dicembri (sesenta diciembres). Si dice pure: Venti primavere (veinte primaveras) e ottanta inverni (ochenta inviernos). Le stagioni dell'anno si chiamano in ispagnolo: *Primavera, verano, otono, invierno*. Parole piane senza accento ortografico perchè finiscono in vocale.

Ma vediamo delle regole per formare il plurale dei nomi. Tutti i sostantivi ed aggettivi che finiscono in vocale non accentata (parole piane) diventano plurali prendendo una *esse* alla fine. El hombre (l'uomo), los hombres; la vida (la vita), las vidas; bueno (buono), buenos; dulce (dolce), dulces.

Tutti i nomi e aggettivi finienti in consonante che non sia *zeta*, formano il plurale con la sillaba *es*. Sal (sale), sales; sol (sole), soles; regular (regolare), regulares; natural (naturale), naturales.

Tutti i nomi e aggettivi che finiscono in *ì* accentata, prendono pure la sillaba *es*. Jabalì (cinghiale), jabalies; baladì (futile), baladies; marroquì (marocchina), marroquies. V'è un'eccezione importante in ispagnolo. La parola «maravedì» (piccola moneta antica) ha tre plurali a piacere: Maravedis, maravedies e maravedises.

Per i nomi che finiscono in *à, è, ù* accentate, non v'è regola fissa. Talvolta basta una *s*: di mamà (mamma), mamas; di papà (papà), papas; di sofà, sofàs. Ma di faralà (volante d'una veste), faralaes. E di rondò, rondoes; e di bambù, bambues.

Tutti i nomi e aggettivi terminanti in *z* cambiano questa in *c* e prendono poi la sillaba *es*. Di avestruz (struzzo), avestruces; di tapiz (arazzo), tapices; di feliz (felice), felices; di veloz (veloce), veloces.

I nomi polisillabi piani o sdruccioli che finiscono in *s* rimangono invariabili al plurale. Così: crisis, che vuol dire «crisi»; parentesis, che vuol dire «parentesi». E tutti i giorni della settimana, meno sabato e domenica che finiscono in vocale senza accento e quindi prendono una *s*: sabados y domingos.

Nei nomi composti il plurale si fa solo nel secondo elemento. Per esempio: Ferrocarril (ferrovia), ferrocarriles; hispanoamericano, hispanoamericanos; salvaconducto (salvacondotto), salvaconductos.

Ci sono alcune eccezioni. Per esempio: gentilhombre (gentiluomo), gentileshombres. Rimangono invariabili al plurale quei nomi composti che nel loro secondo elemento hanno il plurale per sè. Per esempio: Il tagliacarte, che si dice in ispagnolo *el cortapapeles*. Il poggiacarte, che si dice in ispagnolo *el pisapapeles*.

Vi sono in ispagnolo molti nomi che si usano soltanto al plulale, come per esempio: los modales (le belle maniere), e alcuni che riferendosi ad un solo oggetto si usano in singolare o plurale a piacere. Per esempio: *nariz*, che vuol dire «naso», e che si può dire pure *narices*.

### VENTIQUATTRESIMA LEZIONE

**Venerdì 4 aprile - ore 19,30**

Ci occupiamo ora del genere dei nomi.

In spagnolo i nomi che finiscono in *e* oppure in *o* per diventar femminili cambiano in *a* la desinenza. Così: *niño* che vuol dire «bambino» si cambia al femminile in *niña; hermano*, che vuol dire «fratello», si cambia in *hermana*, che vuol dire «sorella»; da *elefante* viene *elefanta*, da *monje*, che vuol dire «monaco», *monja*, che sarebbe la «monaca».

Per i nomi che finiscono in *e* c'è qualche eccezione nel femminile: molti rimangono invariati come per esempio: «complice» che in spagnolo si dice *cómplice* con un accento sulla *o* perchè parola sdrucciola. *Intérprete* e *cantante*.

Tutti i nomi maschili che finiscono in consonante prendono al femminile una *a* in più: *doctor, doctora; escritor, escritora; profesor, profesora; marqués*, il cui femminile è *marchesa*, e *francés, francesa*.

I nomi maschili che finiscono in *a* rimangono invariati al femminile. Esempio: *artista, modista, patriota, aristócrata, idiota*. Per indicare il genere ci servirà l'articolo, e così diremo *el artista, la artista; el patriota, la patriota; el aristócrata, la aristócrata; el idiota, la idiota*.

Ci sono non pochi nomi spagnoli che hanno un femminile speciale terminante in *isa, ina* e *triz*. L'*isa* spagnolo corrisponde quasi sempre a l'«essa» italiano; la terminazione *ina* è la stessa terminazione italiana, e la terminazione *triz* equivale alla terminazione «trice» italiana. Vediamo alcuni esempi: *Poeta*, il femminile italiano è «poetessa» e il femminile spagnolo è *poetisa*; «sacerdote», il femminile italiano è «sacerdotessa», il femminile spagnolo è *sacerdotisa*. Vediamo la terminazione *ina*: «eroe», il femminile italiano è «eroina», il femminile spagnolo di eroe (il cui maschile è *héroe*), è *la heroina*; il femminile italiano di «gallo» è «gallina» e così pure in spagnolo, *gallina*. Corrisponde alla terminazione italiana «trice» la spagnola *triz*: il femminile italiano di «imperatore» è «imperatrice», e il femminile spagnolo di *emperador* si dice *emperatriz*; il femminile italiano di «attore» è «attrice» e il femminile spagnolo di *actor* è *actriz*. Altri esempi spagnoli: *principe*, che vuol dire «principe», *princesa*; «duca» e «conte», rispettivamente *duque, conde, duquesa* e *condesa*.

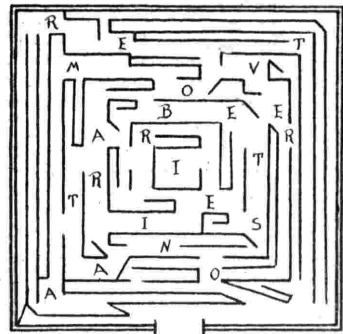
Vi sono alcuni nomi di animali che, come in italiano, hanno un genere promiscuo. In spagnolo questo genere si chiama *epiceno*. Esempi: *cuervo* che vuol dire «corvo»; *loro* che vuol dire «pappagallo» (in verità un po' più piccolo del consueto perchè il pappagallo grande si chiama in spagnolo *papagayo*, oppure *cacatúa*); *tigre; mosca; mariposa*, che vuol dire «farfalla»; *ratón*, che vuol dire «sorcio»; *rata*, che vuol dire «topo», e *liebre*, che vuol dire «lepre». Ricordiamo il nostro latino: *hic et haec. Hic et haec lepus*: il lepre e la lepre. Ma in spagnolo questo semplice cambio di articolo non si può fare. Il corvo, *el cuervo*, ha sempre l'articolo maschile, e *la mosca* ha sempre l'articolo femminile. Dunque si dovrà dire aggiungendo la parola «maschio» o «femmina» (in spagnolo *macho* o *hembra*), *el cuervo macho, el cuervo hembra, la mosca hacho, la mosca hembra*.

«Arte» in spagnolo è maschile al singolare e femminile al plurale. Chissà mai perchè! *El arte, las artes*.

«Mare», che in spagnolo perde la *e* finale (*mar*), è maschile o femminile a volontà cambiando l'articolo, *el mar, la mar*. Ma quando va accompagnato dal nome proprio del mare allora è sempre maschile: *el mar Pacifico, el mar Atlántico, el mar Mediterráneo, el mar Negro*. Poeticamente si usa *la mar* in femminile; ma nel parlare quotidiano e corrente si preferisce sempre il maschile: *el mar. El mar está agitado y el cielo anubarrado*; ma si può dire anche *el cielo está sin nubes, azul está la mar*. *La mar* in femminile e in senso figurato si dice molto in spagnolo per indicare «quantità», «moltitudine» e anche «intensità». *Habia la mar de gente* = v'era un mare di gente. *Habia la mar de botellas* = c'era un mare di bottiglie. *Nos hemos divertido la mar* = ci siamo divertiti un mare.

Certi nomi, come in italiano, hanno per il femminile una parola tutta diversa. Per esempio: *padre y madre; macho y hembra; caballo y yegua; toro y vaca; hombre y mujer. Mujer* vuol dire anche «moglie». Taluni spagnoli invece di dire *mi mujer* come se il sostantivo *mujer* fosse una offesa dicono la «mia signora», *mi señora*; altri dicono: la «mia sposa», *mi esposa*. Ma in verità «sposi», *esposos*, si è nel momento degli sponsali; poi si diventa «marito e moglie» (*mujer*). Forse quando non si ha una gran confidenza con la persona a cui si parla chiedendole notizie della salute della moglie, sta bene dire per cortesia in spagnolo *Cómo está su señora?* come sta la sua signora?

### IL LABIRINTO PARLANTE

*Entrando dalla porta in basso tracciare una linea continua che, senza incrociarsi nè ritornare sul percorso fatto, pervenga al centro del labirinto dopo avere successivamente toccato tutte le lettere in modo che queste formino il nome di quattro città d'Italia.*

### SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

PAROLE A DOPPIO INCROCIO (N. 11) - *Orizzontali*: 1. Ecc.; 4. Adora; 6. Aderire; 8. Amar; 9. Sala; 11. Ada; 12. Agi; 14. Sia; 16. Edera; 18. Lauro; 20. Cor.; 21. Golia; 22. Ter; 23. Crisi; 25. Osano; 27. Ara; 28. Lao; 30. Pre; 31. Elsa; 33. Spie; 35. Aiutare; 37. Arene; 38. Oro.

ACROSTICO (N. 11): 1. Chimera; 2. Nonno; 3. Ristoro; 4. Icaro; 5. Nonagono; 6. Rosina; 7. Icastica. *Chi non risica non rosica.*

PAROLE CROCIATE (N. 12) - *Orizzontali*: 2. Imo; 5. Ar; 7. Amare; 10. Sa; 12. Ode; 13. Tu; 14. Soli; 16. Oro; 17. Adorare; 18. Tra; 19. Anno; 21. Re; 22. Pro; 24. 00; 25. Arena; 27. Si; 28. Dio.

*Verticali*: 1. Gare; 3. Ma; 4. Amo; 6. Re; 8. Aderire; 9. Uno; 10. So; 11. Alare; 13. Treno; 15. Ida; 16. Ora; 18. Tre; 20. No; 22. Pria; 23. O.N.D.; 25. As; 26. Abi.

DOPPIO ACROSTICO (N. 12): 1. Relitto; 2. Ovino; 3. Sandali; 4. Sodoma; 5. Icona; 6. Nordico; 7. Idolo. = *Rossini - Lindoro.*

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

S.P.Q.R.
CETRA
BIEM
TURANDOT (G. Puccini)
O. CIGNA - F. MERLI
CC. 2075